
GUIDO ORIGGI

*Due Bande,
sette note,
Una Città*



1840 ~ 1990

150°
Fondazione
ENTE MUSICALE VERBANIA

fonti Archivio Ente Musicale Verbania
Archivio Biblioteca Civica
Casa Editrice "Piras"

fotografie Archivio Ente Musicale Verbania
Foto Studio G, Pallanza

grafica Gianni Nebbia

e composizione Uff. Stampa Comune di Verbania

stampa Alessandro Rattazzi
Centro Stampa Comunale
Settembre 1990

Sono lieto di presentare questa pubblicazione che illustra la storia delle due Bande cittadine, quella di Pallanza e quella di Intra, che nel lontano 1961 si sono fuse dando vita al nuovo Ente Musicale Verbania.

Bande musicali che affondano le loro origini nella prima metà dell'800 e che tanto prestigio hanno saputo dare alla nostra Città.

Scorrendo le pagine ed osservando le varie fotografie d'epoca riprodotte, ci rendiamo conto dell'importanza che la nostra Banda Musicale ha avuto per la comunità cittadina che, attraverso essa, si è sempre riconosciuta nei vari avvenimenti civili, religiosi e folkloristici che hanno contraddistinto la sua storia.

Il Sindaco
Bartolomeo Zani

Leggendo la storia della Banda musicale di Verbania si ripercorrono le vicende sociali, economiche e politiche della nostra città in questi due secoli; si possono ritrovare le nostre radici, conoscere i nostri predecessori sottolineandone i meriti e cogliendone gli inevitabili errori.

Guardando a quel tempo passato si trovano nuovi stimoli per il presente e il futuro di Verbania.

Si leggono pagine di solidarietà, di pietà e di ricchezza non solo fisica ma anche morale.

La banda, così come la musica in genere, è stata e continuerà ad essere un veicolo di arricchimento delle coscienze ed uno stimolo per le più nobili qualità dell'uomo.

L'Assessore per la Cultura
Mauro Bordaglio

STATUTO

PER LA SOCIETÀ' FILARMONICA

DI

PALLANZA

In data 5 Agosto 1852.

PARTE ORGANICA

CAPO PRIMO

DELLA SOCIETÀ' IN GENERALE

- Art.° 1.° La Società ACCADENICA FILARMONICA di Pallanza istituita con apposito Regolamento 21. Settembre 1840. assume d'ora in avanti il titolo di SOCIETÀ' FILARMONICA.
- 2.° La Società Filarmónica ha per iscopo il progresso dello studio e dell'esercizio della musica con adunanze sì pubbliche che private, e di aumentare col concorso della medesima il decoro della Città e della Guardia Nazionale.
- 3.° Il numero dei Soci od Azionista è illimitato.
- 4.° Le persone che vogliono far parte della Società devono legalmente sottomettersi all'osservanza del presente Statuto, ed al pagamento a quadrimestre anticipato dell'annuo contributo di lire quindici.

In occasione del 150° anniversario del Corpo Musicale Cittadino, si sono ricercate tutte quelle notizie relative alla sua attività ultracentenaria che potessero meglio illustrare la sua presenza nella storia della Città e fuori di essa. È difficile poter risalire ai veri inizi del Corpo Musicale, anche se esistono dati precisi sulla sua costituzione, verso la metà dell'Ottocento.

Infatti è stato ritrovato lo "Statuto per la Società Filarmonica di Pallanza" del 5 agosto 1852 che indica nel 21 settembre 1840 la fondazione di una "Accademia Filarmonica".

È tuttavia presumibile pensare che la sua presenza risalga a ben prima della data certa di fondazione.

Infatti tradizioni orali parlano dell'esistenza non di una, ma di due bande musicali che si ricollegavano alle tradizioni libertarie della Rivoluzione Francese ed a quelle dei nobili dell'epoca.

La prima si manteneva con un grandissimo spirito di sacrificio dei propri componenti ed era dedicata maggiormente a decorare le feste popolari che le davano la possibilità di poter avere i mezzi finanziari onde far fronte all'acquisto degli strumenti.

L'altra che invece aveva l'appoggio prima dei nobili e poi della borghesia, fu quella che dette vita alla fondazione della "Accademia Filarmonica", nella quale confluirono anche gran parte dei

musicanti della Banda popolare. Questo dualismo scoppiò nel 1882/83 quando al Corpo Musicale di Pallanza che recava in testa il cappello verde, si contrappose quella formata da operai che contestavano la Municipale e che portavano un berretto rosso. In tale periodo i concerti che si tenevano, a volte, contemporaneamente nel giardino pubblico presso il lago, terminavano quasi sempre, con una sonora baruffa tra i componenti dei due complessi, con persone buttate nel lago, con strumenti rotti, specialmente tamburi. Tutto ciò era determinato più da un sano confronto che da un vero contrasto fra i componenti delle due bande musicali.

Non si è potuto fare una cronistoria precisa dell'attività che, in parte, trova conferma nell'archivio attuale dell'Ente, ma le note relative al medagliere ed ai riconoscimenti ottenuti può determinare, anche se a grandi linee, il valore e il prestigio ottenuti dalla Banda Musicale Cittadina in questo lungo periodo della sua storia.

Il Corpo Musicale della città di Pallanza, che era allora Comune a sè, diviso da Intra e con la quale si unirà il 4 aprile 1939, a seguito del decreto reale n.702 pubblicato sulla G.U. n.118 del 20 maggio 1939, venne fondato il 21 settembre 1840. Grande era nei Pallanzesi l'amore per la musica e le belle arti per cui, le Autorità del tempo, pensarono di istituire una società musicale, rappresentativa della Città, e che potesse intrattenere i cittadini con dei pubblici concerti.

Per tale avvenimento vennero coniate delle medaglie di vermeille, d'argento e di bronzo che vennero vendute per finanziare la nuova Associazione.

Una, di vermeille, venne offerta

durante una manifestazione pubblica, dal Sindaco alla presenza delle altre Autorità Comunali e dei cittadini, alla società che assunse il nome di "ACCADEMIA FILARMONICA".

Questa medaglia venne ritrovata ed ora si trova sul medagliere dell'Ente Musicale Verbania.

Lo statuto, di cui non si è trovata traccia, venne approvato dal Governatore di Novara, ai cui antichi Stati apparteneva la provincia di Pallanza. Erano componenti di diritto del Consiglio il Sindaco dell'epoca, Ottaviano VIANI, il Comandante delle truppe sarde, l'Intendente, il Presidente del Tribunale e l'Avvocato Fiscale.

Il Comune stabilì di concedere



La Banda di Pallanza
1875

un contributo annuale di L.800 il che permise, unitamente alle quote azionarie dei Soci, di offrire serate musicali e pubblici concerti.

Il primo Maestro che venne incaricato di dirigere la Società fu il cav. Giovanni MENOZZI, che restò alla guida della stessa, per ben trentotto anni, sino al 1878, al quale subentrò un figlio, Giuseppe MENOZZI, che la diresse poi sino al 1885.

Il Maestro Menozzi fu un musicista pregevole, autore di circa 300 composizioni, fra le quali si ricordano alcuni metodi di studio che furono adottati da numerosi Conservatori di fama nazionale. Fu anche maestro della Regina Margherita di Savoia, e lasciò alla città una numerosa raccolta dei suoi lavori, che andò dispersa durante la ristrutturazione del Teatro Sociale di Pallanza.

Il primo Presidente fu il Sindaco della città, Ottaviano VIANI, che resse la società sino al 1843, quando lasciò la carica al Cav. Giuseppe GUGLIELMAZZI, appartenente ad una famiglia benestante di Pallanza per le sue cospicue donazioni che valsero ad un suo discendente, l'intitolazione della scuola elementare e di una via cittadina.

Il Corpo Musicale di Pallanza si unì poi con quello di Intra il 6 novembre 1961, assumendo dal 1° gennaio 1962 il nome di ENTE MUSICALE VERBANIA.

Tale unificazione che vide una

confluenza di una decina di musicanti intresi nella Banda pallanzese, permise al nuovo Ente di muoversi con più autorevolezza, rappresentando la città intera nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli Enti cittadini, ottenendo in tal modo quei contributi finanziari che potessero far meglio valorizzare il potenziale artistico del nuovo complesso.



Giuseppe Menozzi
Direttore



Cav. Giovanni Menozzi
Il primo Direttore
dal 1840 al 1878



Luigi Menozzi
Presidente

La cronologia dell'attività musicale dell'Accademia Filarmonica, nella prima e nella seconda metà del secolo XIX, fu tutta intessuta con gli eventi storici del Risorgimento italiano.

Essa fu sempre presente agli importanti avvenimenti che si svolsero nella zona; accompagnò, con le sue note marziali, le reclute che parteciparono, insieme a molti dei suoi componenti, alle lotte per l'indipendenza nazionale.

Lo scrittore Agostino VIANI (Pallanza Antica, pag. 280 e segg.), scrisse nel suo libro dell'incontro fra le popolazioni di Intra e di Pallanza, avvenuto la sera del 30 ottobre 1847 in occasione della ricorrenza dello Statuto Albertino: "Le due città erano in festa; bandiere tricolori ai balconi, luminarie ad ogni casa, ovunque lampioncini coi colori nazionali e coi motti patriottici: uomini, donne, vecchi, fanciulli, tutti andavano ornati di nastri con le coccarde tricolori. Il grido di «Viva Carlo Alberto» e «Viva Papa Pio IX», era sulle bocche di tutti...

Mosse da Pallanza la popolazione preceduta dalla musica, sventolando bandiere, illuminando la riva con fiaccole e guidata dai primati della città, di cui faceva parte anche il clero...

Poco lungi dalla Castagnola, fu incontrata la popolazione intrese; scambiaronsi bandiere ed i più affettuosi indirizzi firmati da eletti cittadini".

Il poeta novarese Giuseppe RE-

GALDI (Museo Civico di Novara) fissa l'incontro a data successiva di cinque giorni:

"Il 4 novembre 1847 Intra e Pallanza si ricomposero in concordia e celebrarono la fratellanza. Correivano tempi d'amore. Le riforme civili concesse dal magnanimo Carlo Alberto aprivano gli animi alla gioia di un sano avvenire...".

"La nostra banda (Diario di Giosué Aluvisetti, Sala Storica Intrese) con una grandissima quantità di popolo intrese, preceduta dalla bandiera tricolore si portò a Pallanza per fare, come si diceva, la pace, o meglio per togliere quella gara municipale che da tanti anni ci molestava. I Pallanzesi, consci di quanto avevano per fare, colla loro banda e quantità di popolo e colla loro bandiera tricolore, ci vennero ad incontrarci, alla Castagnola; quivi sostammo, si cambiarono le bandiere e la musica, e quindi era bello vedersi, l'accompagnarsi Intresi con Pallanzesi, ed uniti ci condussero in Pallanza. Quivi ci ricevettero con acclamazioni e spari di fucili del reggimento che vi stazionava, e quivi si alternarono le danze...". La Musica di Pallanza è anche ricordata dallo scrittore Antonio FOGAZZARO che, nella parte finale del suo libro «Piccolo Mondo Antico» riportava che: "...I tamburi di Pallanza rullavano, rullavano la fine di un mondo, l'avvento di un altro...".

Musicali
della Banda di Pallanza
1897



mentre il battello che portava i volontari ad Arona per andare con la ferrovia a Torino per arruolarsi, si stava allontanando dalla riva.

La Filarmonica partecipò alle grandiose feste indette dal Comune di Pallanza l'8 febbraio 1848, allorché Carlo Alberto promulgò lo Statuto. Ogni anno, poi, quando partivano le reclute per il servizio militare, le accompagnava alla stazione dei battelli e le salutava con le proprie «armonie musicali».

Nel marzo del 1861, Sindaco l'Avv. Giuseppe FRANZI, rallegrò pubblicamente, "...sotto il Civico Palazzo, una tombola di beneficenza a favore dei poveri, in occasione della promulgazione del

Regno d'Italia, che si concluse la sera con una festa al Teatro Sociale, dove si cantò un apposito inno «Il Re d'Italia», composto da una gentile signora e rivestito di note dal bravo Maestro Menozzi».

Un arguto aneddoto si verificò in occasione del trigesimo della morte di Camillo Cavour. Il cronista dell'epoca, criticò vivacemente quanto era stato organizzato dalla Chiesa di S.Leonardo:

«Un tumulto che serve a chiunque abbia a pagare i moccili, quattro candele agli angoli, e rossi paramenti e bianchi alle colonne e dalle volte pendenti si presentavano all'occhio di chi entrava in Chiesa, il quale avrebbe dovuto credere si trat-



Società Filarmonica
di Pallanza
1905

tasse del mortorio di qualche povero diavolo se sopra al tumulo non avesse visto il busto del grand'Uomo.

...Io non vo' dire della indecenza delle loro cantilene che contribuirono a divagare le menti raccolte, ed a suscitare gli sdegni negli astanti..."Requiescat in pacem", fu recitato con voce stentorea.

Era naturale: significava uno di meno. Il Corpo Musicale che per tutta la funzione aveva fatto contrasto alla sinagoga delle voci colle sue note flebili e ben condotte, trascinato da quel vocione petulante che disse - uno di meno - , dimenticò di quel che si trattasse e, con una marciata allegra e rumorosa, c'imise tutti fuor di Chie-

sa...». (Il Lago Maggiore, 28 giugno 1862).

I concerti si susseguivano con regolarità, sia sul lungolago o sotto le arcate municipali quando il tempo non era clemente, sia per le varie manifestazioni civili, sia per lo svago dei cittadini, sia in occasione di presenze particolari in città.

Così fu offerto un concerto in onore del generale Thürr e della sua signora, dopo il pranzo ufficiale voltosi con la presenza del Sottoprefetto, del Comandante il Circondario, dei componenti la Giunta Municipale e del Comandante la Guardia Nazionale, la sera dell'8 ottobre 1862. In tale occasione la Musica Cittadina suonò vari pezzi fra i quali l'Inno a



Banda di Pailanza
1929

Garibaldi, che furono assai gustati dagli ospiti, nonché dalla Principessa Letizia Bonaparte suocera e madre dei coniugi Thürr.

I giornali dell'epoca e le vecchie documentazioni che sono raccolte presso l'archivio dell'Ente, non fanno che ricordare la presenza continua ed attiva nelle varie ricorrenze sia civili che religiose, sia di divertimento che di rappresentanza.

Ricordano anche l'appoggio costante e sostanziale dell'Amministrazione Comunale che «...al triplice scopo di estendere viepiù la fama, di che meritatamente gode il prelodato Corpo della Banda Civica, e di rendere sempre più brillante il trattenimento e più ameno e lieto il soggiorno ai molti villeggianti, e assecondando pure il generale desiderio, ha determinato, che d'ora in avanti la Banda eseguisca tutte le domeniche diversi pezzi all'ora e della durata consueta. Essa darà anche i suoi concerti percorrendo il lido sopra apposita barca. L'effetto sarà maggiore e promuoverà non poca concorrenza di barche, gondole, canotti e pescini, nei quali gli accorrenti potranno avere un doppio divertimento». (Il Lago Maggiore, 17 agosto 1867).

Pensiamo che tali esibizioni creassero più di un problema per il maestro e per i musicanti.

Molto curati erano anche i divertimenti veri e propri. Infatti si ricordano i balli pubblici sotto il

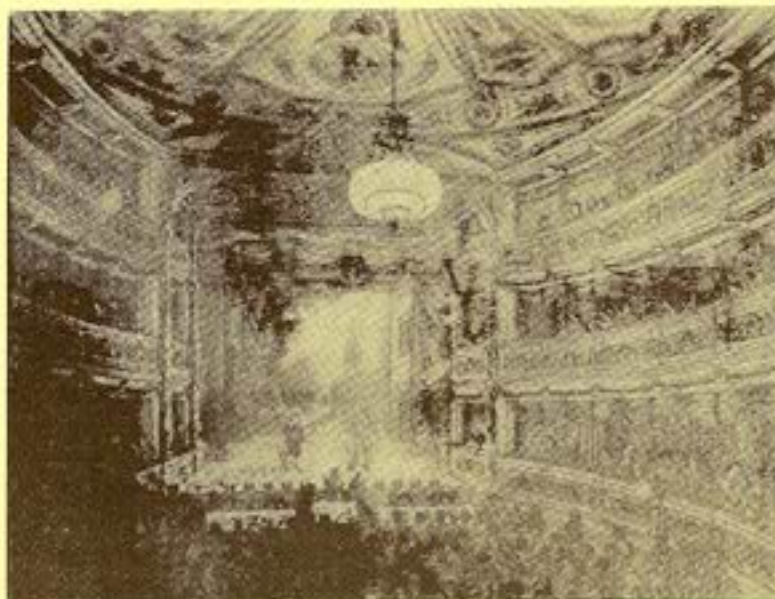
porticato comunale durante il carnevale, ora un po' dimenticati perchè si preferisce farsuonare le orchestre da ballo o andare in discoteca, ignorando le vecchie tradizioni. I veglioni nel Teatro Sociale dell'ultima sera, furono sempre splendidamente animati, brillanti e lieti per la presenza della Banda, sempre ben affiatata e preparata.

Verso la fine dell'agosto 1886, durante una festa organizzata dal cav. Stefano BRANCA, inventore del "Fernet" omonimo, all'Isolino San Giovanni, la Banda Cittadina fu chiamata a rallegrare tutta la serata con l'esecuzione di scelti pezzi musicali e, come disse il cronista, essi furono eseguiti maestrevolmente, sollevando i più vivi apprezzamenti.

Concerto
della Banda di Pailanza
Varese, 1931



Teatro Sociale di Intra
interno
(Litta dis. e inc. 1858)



Il 16 settembre 1886 la Musica Cittadina «...ha eseguito scelti pezzi di musica, la Marcia Reale e l'Inno di Baviera, di fronte alla Villa Ducale dove era presente S.M. la Regina Margherita che, a mezzo di un gentiluomo di corte, ha espresso la propria soddisfazione ed il proprio plauso per la gradita improvvisata». (La Vedetta, 18 settembre 1886).

Come pure partecipava agli avvenimenti sportivi di Pallanza e dei centri vicini. Il 7 settembre 1890 la Banda Cittadina fu presente alla "Festa per le Regate" che si erano svolte alla presenza non solo del Sindaco, ma anche del Principe Tommaso, assiduo frequentatore di questi luoghi. Inoltre essa veniva invitata ad al-

lietare i numerosi turisti che alloggiavano negli hotels Eden e Majestic, dove dava concerti serali nei rispettivi giardini.

Fu presente ai solenni funerali che ebbero luogo il 10 febbraio 1897 del generale Raffaele Cadorna, il conquistatore di Roma nel 1870, e lo accompagnò tra una fitta ala di popolo, percorrendo le vie della città parata a lutto, con numerose bandiere abbrunate, al nuovo cimitero. (La Vedetta, 13 febbraio 1897).

La Banda Cittadina ebbe a cuore, anche se si dibatteva, ogni tanto, fra le varie difficoltà di carattere economico, le sorti di cittadini di lontane regioni.

Il 25 ottobre 1902 organizzò un veglione al Teatro Sociale per raccogliere a favore dei terremotati siciliani, la somma di L. 1.500, notevole per quei tempi. Un'altra serata venne ancora organizzata al Teatro Sociale, il 24 settembre 1905, per la Calabria colpita qualche tempo prima dal terremoto. L'incasso netto fu di L. 724 che andarono a beneficio «...dei nostri sfortunati calabresi...».

Un altro veglione, in unione con la Banda Musicale di Intra, fu organizzato nel gennaio del 1909 per aiutare l'opera di ricostruzione di Reggio Calabria e di Messina e fruttò l'incasso di L. 927,64. Sino agli anni precedenti la seconda guerra mondiale, i maestri della Banda Cittadina venivano scelti per concorso e dovevano

sottostare, prima di essere assunti, a giudizi qualificati.

Una cronaca del tempo riportava: «...Abbiamo assunto informazioni in merito al nuovo maestro, nominato in seguito alla relazione degli esimi maestri Umberto GIORDANO ed Amintore GALLI, e ci congratuliamo con lo stesso per la riuscita di un concorso quale fu il nostro, ove numerosissimi furono i concorrenti...». (La Vedetta, 10 febbraio 1903).

Un avvenimento importante per la storia della Banda Cittadina, fu anche quella della serata offerta in onore del musicista M^o SAINT SAENS, autore dell'opera "Samson e Dalila" che, nel settembre del 1906 era ospite del Visconte

De Farie e soggiornava all'Hotel Metropole.

Anche il sommo Arturo TOSCANINI fu ospite di Pallanza, e non solo per qualche fugace apparizione, ma anche per periodi diversi, tanto che l'Isolino San Giovanni da lui abitato, durante i periodi di vacanza dopo le varie tournées, fu in seguito soprannominato "Isolino Toscanini". Nell'interno del Kursaal vi è un busto raffigurante Toscanini che volge lo sguardo verso l'Isolino. Nel mese di giugno del 1932 il Maestro ricevette da parte della Direzione della Banda Musicale uno splendido cesto di rose. Omaggio molto gradito e che favorì l'incontro avvenuto nei giorni seguenti fra Toscanini ed i mu-



Banda di Pallanza
1933

sicanti. Costoro, nei giorni seguenti, vollero eseguire un concerto sull'Isolino diretto dal Maestro Corni. Al termine Toscanini si complimentò con la Direzione e con la formazione pallanzese per lo squisito omaggio tributogli.

Anche nei tempi passati si pensò di organizzare delle feste musicali che potessero permettere di raccogliere fondi per integrare i contributi ricevuti dal Comune e dai Cittadini. Esse venivano preferibilmente organizzate sotto i portici municipali, e comprendevano serate di ballo e lotterie di vario genere che offrivano in premio bottiglie di vino, tacchini, oche, anatre, polli, cotechini, salami, frutta, dolci, generi vari e,



Busto
del M^e Arturo Toscanini

nel 1906, anche una camera da letto che fu vinta dal n.1551. La camera da letto non venne ritirata, e ciò farebbe pensare che, forse, era stata assegnata in un modo un po' particolare, perchè il bilancio dell'anno registrò un'entrata di L. 565,90 ed un'uscita di L. 1164,30 con un disavanzo di L. 598,40. La Vedetta del 13 aprile 1907 scrisse che: «*Fortunatamente tale passività verrà in buona parte coperta dal ricavo della vendita all'asta della camera da letto, non essendo stata ritirata dal vincitore, e dalle riscossioni di diverse quote di azionisti morosi*». La vendita all'asta della camera da letto fruttò, come si seppe dal bilancio relativo al 1907 la somma di L. 400, tanto è vero che il disavanzo scese a sole L. 77,50.

Nel 1911 divenne maestro del Corpo Musicale Gino BRONZINI, dopo le dimissioni offerte dal maestro Umberto CORNOLO, e ciò dopo una crisi che aveva minacciato l'attività della Banda. Tutta la cittadinanza era ansiosa che si ricostituisse in tempi brevi il complesso che per Pallanza: «*costituisce un'assoluta necessità, come più volte abbiamo avuto occasione di rilevare dalle colonne de La Vedetta...*». Egli s'impegnò validamente e già nel mese di giugno iniziò la serie dei concerti, riportando la Banda Civica ai migliori livelli interpretativi. L'attività di questo maestro si protrasse sino ai primi mesi del

1916, allorchè fu richiamato alle armi, insieme a molti musicanti. I concerti da quel momento furono tenuti, in forma saltuaria, dalle fanfare militari del 16° e del 17° Battaglione della Milizia Terri-
toriale.

I musicanti rimasti a casa si dedicarono solo ai piccoli servizi come processioni e funerali.

Il maestro G. Bronzini ritornò a Pallanza verso la fine del 1917 e già nell'anno seguente riprese a preparare il complesso per la serie dei concerti della nuova stagione.

L'11 ottobre 1923 avvenne una cerimonia toccante. Il Principe Ereditario Umberto venne a Pallanza per inaugurare il Monumento ai Caduti, opera pregevo-

lissima dello scultore Paolo TROUBETZKOY, famoso non solo in Italia, ma anche all'estero.

«...Dopo il ricevimento in Municipio, un corteo con sei musiche (la Divisionale di Novara, quelle di Bannio, di Gravellona Toce, di Pallanza, di Stresa e di Trobaso), con le sue trecento bandiere, dietro cui vi sono scolaresche, istituti e associazioni patriottiche, politiche ed economiche, si avviano al monumento...» (L'Unione, 27 ottobre 1923).

Verso la fine del 1924 il M° Bronzini diede le dimissioni ed al suo posto venne nominato il M° Antonio GUASTINI che, in occasione della Pasqua, diresse già il primo concerto riscuotendo: «...nell'esecuzione dei vari nu-

Ente Musicale
Città di Pallanza
1935

M° Alfredo Leuzzi
Direttore
1935/1961



meri del programma, calorosi applausi del pubblico...». E l'articolo concludeva: «...Un buon Corpo Musicale è di assoluta necessità per Pallanza, capoluogo di Circondario, per Pallanza stazione di movimento forestiero», e terminava sollecitando la cittadinanza ad intervenire per sostenere finanziariamente la Banda.

Nello stesso anno venne inaugurata una nuova divisa, nella ricorrenza della Festa dello Statuto e per la celebrazione del Giubileo Reale.

Nel 1929 subentrò nella guida artistica del complesso il M^o Antonio SPERA che, dopo alcuni mesi di prove, uscì in pubblico per eseguire il primo concerto, il 28 lu-

glio, a coronamento dei festeggiamenti remieri.

"L'Unione" pubblicò che: «...i risultati fin'ora ottenuti, nonostante i molteplici ostacoli che si sono dovuti superare, sono già tali da destare l'ammirazione dei cittadini pallanzesi i quali debbono essere ben grati all'uomo che con tanta passione, tatto e competenza è riuscito a portare la Musica pallanzese all'altezza dei suoi tempi migliori. È bello ed encomiabile vedere con quanta passione i musicanti - la maggior parte di essi operai - dedicano le poche ore di libertà alle prove con sentito spirito di disciplina e sacrificio, pur di poter contribuire alla rinascita dell'Ente che ha sempre, e degna-

Banda di Pallanza
1948



mente, onorata la nostra Città. Il Maestro Spera ha costituito l'Ente Musicale con moderni criteri artistici unendo alla massa dei fiati gli strumenti ad arco, ottenendone così un insieme musicale perfetto quanto armonioso. Anche la massa corale, diligentemente curata ed istruita dal Maestro stesso, ritorna ad esibirsi al pubblico con vari pezzi, alcuni dei quali in unione e con l'accompagnamento della Banda sinfonica, il tutto con perfetto assieme e che già nelle prove ha dato garanzia di poter raggiungere effetti magnifici di esecuzione. D'al canto nostro siamo sicuri che il pubblico pallanzese saluterà con gioia questa rinascita e non mancherà di tributare la sua ammirazione, a miglior sprone e soddisfazione di chi si è dedicato a tale opera con tanta passione». Il resoconto del settimanale "L'Unione" del 10 agosto 1929 intitolò il pezzo «Successo senza precedenti», a testimonianza dell'ottima direzione artistica e dell'esecuzione dei pezzi programmati.

Le recensioni favorevoli relative ai concerti continuarono anche nell'anno seguente, tanto che lo stesso settimanale scrisse, l'11 ottobre 1930, un articolo sulle necessità musicali di Pallanza e della regione, intitolando il pezzo, in modo quasi profetico: «È possibile un Ente Musicale Verbania?». Ciò avvenne ben nove anni prima della riunione dei due Comuni di

Concerto della Musica Cittadina

Pubblichiamo il programma del concerto che la Banda Cittadina terrà domenica 12 c. m. in piazza Garibaldi alle ore 16,30:

- 1 - Marcia Militare - Nicoletti
- 2 - Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia », Rossini
- 3 - Rimembranze Pallanzesi - Le Campanie di S. Leonardo - Premoli
- 4 - Sinfonia « La gazza ladra », Rossini
- 5 - Marcia « Omaggio ai Fascisti », Samour.

Le necessità musicali di Pallanza e della Regione

E' possibile un "Ente Musicale Verbania?..

E' vivo desiderio della cittadinanza ascoltare più di frequente questi concerti musicali tanto meticolosamente preparati dall'egregio Maestro Spera.

Nel periodo stagionale almeno un concerto alla settimana dovrebbe essere tenuto, possibilmente anche due.

Le buone esecuzioni bandistiche sono molto apprezzate anche dai forestieri.

E soltanto col dar segno di vita può formarsi attorno all'Ente Musicale Città di Pallanza quella corrente di interessamento e di simpatia che farà affluire, con maggior spontaneità e larghezza, il necessario per la sua onerosa esistenza.

Pallanza deve avere un corpo musicale come dovrebbe avere un corpo orchestrale ed anche un corpo corale.

Non mancano gli elementi che hanno con passione tenuto in vita come meglio hanno potuto questi corpi.

Riteniamo però che per vivere di una vita più risplendente e proficua al paese tutti questi corpi dovrebbero essere coordinati secondo un unico indirizzo e con un unico contributo globale dei cittadini.

" Frazionati i contributi e gli sforzi si riesce a tenere in piedi soltanto dei corpi anemici che non possono portare grande utilità alla vita del paese.

Prendiamo lo spunto per una visione ancor più larga del problema musicale per la nostra zona.

Se non è agevole tenere in piena efficienza due compagini musicali (banda, orchestra, cori) una a Pallanza e una a Intra perchè non si potrebbe affrontare in pieno il problema e avviare alla formazione di un unico nucleo tale però da soddisfare nel modo migliore e più completo alle esigenze (concerti, spettacoli ecc.) dei due centri che sono ancora oggi soltanto vicini, che saranno immancabilmente domani uniti?

Non sarebbe bene che si cominciasse a varare « Verbania » attraverso a precorrittori accordi musicali?

Al vaglio degli appassionati dirigenti delle due compagini giriamo questa nostra proposta.

Intra e di Pallanza e ben 32 anni prima della fusione dei due Corpi Bandistici cittadini.

Tuttavia nei primi mesi del 1931, il M° Spera lasciò Pallanza, dopo aver dedicato all'Ente Cittadino tutto il suo entusiasmo e le doti non comuni di apprezzatissimo educatore musicale, per andare a dirigere la Scuola di Musica e la Banda Cittadina di Faenza.

Al suo posto venne scelto, fra numerosi concorrenti, il Maestro Emilio CORNI, già direttore della Banda e della Scuola Musicale di Cremona. La preparazione del complesso pallanzese era così buona, che il nuovo maestro non ebbe alcuna difficoltà ad iniziare, dopo alcune prove, subito il pro-

gramma dei concerti, che cominciarono nel mese di maggio.

Verso la fine del 1932 anche il M° Corni lasciò Pallanza perchè chiamato ad altro incarico a seguito di un concorso da lui vinto, ed al suo posto venne nominato il Maestro Vincenzo DE CESARE che aveva già diretto le Bande di Gallarate e di Busto Arsizio.

Nel 1933 la Banda inaugurò un nuovo palco, acquistato dall'Azienda Autonoma del Turismo di Pallanza e donato all'Ente Musicale; palco che fino a poco tempo fa veniva ancora utilizzato per i concerti in piazza.

La cronaca confermò ancora una volta l'ammirazione dei presenti per « la misura, la precisione, l'originalità dell'interpretazione. Non virtuosismo di parti sul grigiore del complesso, ma armoniosa fusione di tutti gli esecutori per la ricerca dell'effetto di assieme... ».

Anche il M° De Cesare abbandonò Pallanza verso la fine del 1935 ed allora venne nominato il M° Alfredo LEUZZI che proveniva dalla Bande Musicali Reggimentali. Con lui finì lo stato di precarietà della direzione del complesso pallanzese; poté così essere assicurata una presenza ed una direzione continuativa sino al 1961, allorchè abbandonò per la sua tarda età.

Durante la sua direzione innumerevoli furono i successi riportati dalla Musica Cittadina sia in campo nazionale che interna-

zionale. Fu infatti lui a portare al successo il complesso sia a Ginevra che al concorso di Losanna, in Svizzera, guidando per la prima volta, dopo la guerra un complesso italiano all'estero.

Dopo la parentesi della seconda guerra mondiale, durante la quale non fu svolta alcuna attività, si riprese a pieno ritmo. Ed anche in tale periodo non si trascurò mai di partecipare, come nei primi anni del Novecento, a ricercare fondi per intervenire a sostegno di iniziative umanitarie.

Il 24 aprile 1951 venne offerto un grande concerto per commemorare il cinquantenario della morte di Verdi a beneficio degli Orfanotrofi di Pallanza.

Il 27 settembre dello stesso anno,

proseguendo nella sua appassionata opera di appoggiare tutte le iniziative che tendessero ad una maggior divulgazione e conoscenza della musica, presentò al pubblico di Verbania il bambino Ermanno Molinaro, considerato una sicura promessa di un brillante avvenire artistico a lui preconizzato dai Maestri del Conservatorio Musicale di Parma, che lo vollero accogliere come allievo. Infatti quel bambino divenne poi il primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Torino. Il 19 dicembre, in unione con alcuni artisti della Scala di Milano, organizzò un concerto lirico pro alluvionati del Polesine, che si svolse al Teatro Sociale di Pallanza.



Avv. Ernesto G. Ronchi
Presidente
Banda di Pallanza
1903, 1951/53



Banda di Pallanza
1950

Il 5 ottobre 1957 venne organizzata una manifestazione in onore del M^o Leuzzi per i suoi quindici anni di direzione, del Vice Maestro Felice FERRAZZINI da oltre un quarantennio componente del Corpo Musicale e di tutti quei musicanti che potevano vantare vent'anni di appartenenza al sodalizio.

La fervida attività del Corpo Musicale pallanzese era la dimostrazione più viva ed appariscente della sua vitalità, non solo agli occhi dei cittadini di Pallanza, ma anche di quelli di Intra e specialmente delle Autorità comunali di Verbania, che continuavano a sollecitare la creazione di un unico Ente. Vennero infatti presi contatti che sembrarono

preludere alla auspicata fusione ma, per le ben note rivalità fra le due più importanti località verbanesi, la decisione venne sempre procrastinata.

Nel 1956 diventò Presidente il M^o Guido ORIGGI e sotto di lui incominciarono nuovamente i contatti per poter risolvere il problema delle due Bande Cittadine.

Intanto negli anni cinquanta e sessanta l'attività concertistica si svolse senza interruzione. I programmi, appena in auge la televisione, venivano indirizzati nell'ambito classico e non su composizioni create appositamente per banda, ma arrangiate per la stessa.

Dopo l'abbandono per età del M^o Leuzzi, ed un breve periodo di di-



Ente Musicale Pallanza
diretta dal
M^o Leuzzi
1957

rezione affidata prima al M^o Severino ZOJA e poi al M^o Davide JANNONE, l'Ente Musicale Verbania, così denominato dopo la fusione del 1961, venne diretto dal M^o Mario MORA.

Costui proseguì nel repertorio classico, data la sua formazione musicale, ma incominciò ad introdurre musiche composte espressamente per banda, e si incominciarono a variare, anche se leggermente, i programmi che venivano presentati al pubblico non solo verbanese, ma anche estero che, come sempre, seguiva durante la stagione estiva i concerti manifestando la più viva considerazione.

Unica Banda italiana, il 14 settembre 1968, il complesso verbanese concluse la sua stagione musicale organizzando un concerto interamente dedicato a Gioachino ROSSINI, per commemorare il centenario della morte del sommo compositore. Il concerto diretto con maestria e sensibilità dal M^o Mora, seppe valorizzare al meglio le sfumature delle composizioni rossiniane, riscuotendo unanimità di giudizi e di consensi. Il manifesto del concerto venne poi inviato alla città di Pesaro che lo inserì nella documentazione dell'Ufficio Celebrazioni Rossiniane.

Non mancarono anche le partecipazioni di carattere estemporaneo. La Banda partecipò, nel 1965, ad uno "special" televisivo dedicato a Pallanza, ed in tale oc-

casione, nei suoi ranghi, vi fu anche il noto trombettista Nini ROSSO.

Nel 1969 partecipò con l'attore Ernesto Calindri ad una manifestazione pubblicitaria riguardante il concorso "Cynar in casa".

Nel 1970, su invito della Società di Produzione Cinematografica Palumbo, prese parte alle riprese di un film ambientato, in parte, alla Villa Taranto e diretto dal regista Ermanno OLMI che, poi, sul libro d'onore dell'Ente, esprime la sua più viva considerazione.

Continuarono sempre, nella scia delle vecchie tradizioni, sia intrecci che pallanzesi, le sue partecipazioni alle varie manifestazioni folkloristiche e carnevalesche che si svolgevano nei vari rioni

Inaugurazione nuova divisa



M^o Leuzzi, G. Origi, M^o Zoja



della città, attirando così, sempre più, le giovani generazioni. Questa nuova linfa creò però delle particolari esigenze nel campo musicale.

Nel 1974, dopo l'abbandono del M^o Mora, venne nominato il M^o Federico BRIGATTI che mantenne l'incarico sino al 1981. Durante il suo periodo di direzione furono apportate alcune variazioni al programma e cominciarono a far capolino alcuni pezzi classico-moderni e moderni, per completarsi con quelli jazzistici. Vennero tuttavia curate, per particolari situazioni, anche l'esecuzione di brani religiosi da concerto. Infatti nel 1977 l'Ente Musicale eseguì un concerto nella chiesa di S. Leonardo di Pallanza, per

contribuire con l'incasso dello stesso, ai restauri della Chiesa Romanica di S. Remigio, monumento notevolissimo della città. Nel 1978 partecipò alla consegna della bandiera d'onore del Consiglio d'Europa alla città di Verbania per la sua attività nel campo del gemellaggio internazionale, eseguendo un concerto nell'Auditorium S. Maria di Pallanza per le Delegazioni ufficiali delle città straniere, le cui squadre partecipavano ai giochi denominati "Giovani Senza Frontiere" che, videro la presenza dei rappresentanti delle città di Bourg-de-Pèage (Francia), di East Grinstead (Gran Bretagna), di Locarno (Svizzera) e di Mindelheim (Germania Occ.).



Ente Musicale
Verbania

Nel 1981 la Banda prese parte alla commemorazione del cinquantenario della morte del medico e poeta Giovanni Battista DE LORENZI che seppe far trasparire, dalle sue parole, l'amore per la sua terra, ed in tale occasione si meritò il più vivo consenso per la direzione del ° Federico Brigatti. Nel 1982 subentrò al M° Brigatti il M° Paolo MILESI, diplomato al Conservatorio di Milano che, in poco tempo, rivoluzionava i programmi, tralasciando i brani classici tradizionali per seguire quelli composti scritti per le bande musicali.

Il 23 settembre 1982 l'Ente Musicale Verbania partecipò alla rievocazione della vecchia Intra, quando era sede del 4° Alpini, organizzata dalla "Famiglia Intresa" ed intitolata "Una giurnaà cum i nostarsuldà". La partecipazione venne lodata non solo per le note degli inni ufficiali ma per il M° Milesi che, assunto il ruolo di trombettiere del Battaglione "Intra", aveva suonato un magistrale "Silenzio fuori ordinanza", sollevando l'entusiasmo dei presenti.

L'8 luglio 1984 si ripeté la manifestazione dei giochi "Giovani Senza Frontiere" ed in tale occasione la Banda Cittadina vi partecipò unitamente all'Harmonie di Bourg-de-Pèage ed alla Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. La manifestazione di carattere internazionale, vide la presenza delle squadre e delle Delegazioni

ufficiali delle città di Bourg-de-Pèage (F), di East Grinstead (GB), di Locarno (CH), di Mindelheim (D), di S.Feliu de Guixols (E), di Schwaz (A) e di Verbania (I).

Nell'aprile del 1985 venne organizzata ancora dalla "Famiglia Intresa" un'altra rievocazione dei tempi passati sul tema "Acqua, vin e pan: storia di Pacian" ed anche in tale occasione il consenso dei presenti alla manifestazione fu entusiastico.

Oltre ai numerosi concerti che venivano eseguiti nelle varie località verbanesi o nelle località vicine, si organizzarono anche dei concerti in teatro.

Rilevante fu quello organizzato in occasione dell'Anno Europeo della Musica il 4 ottobre 1985 che



M° Mario Mora
1965/74

concluse la stagione concertistica dell'Ente e che vide la presenza di un pubblico attento ed entusiastico.

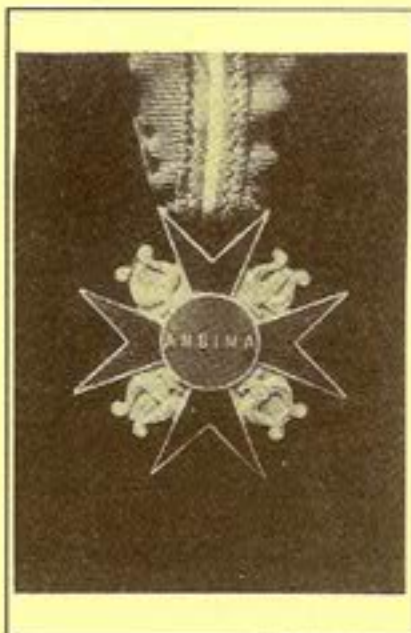
L'anno seguente, il 21 maggio 1986, l'ANBIMA (Associazione Nazionale delle Bande Italiane), conferiva all'Ente Musicale Verbania la "Stella al Merito Musicale" che venne appuntata sul medagliere dal Consigliere Nazionale Cav. Mario VERCELLI. In tale occasione, alla presenza delle Autorità Cittadine, eseguì un concerto molto apprezzato nel Teatro Sociale di Intra, entusiasmando gli ascoltatori.

Concerti particolari vennero eseguiti nelle chiese verbanesi e negli auditorium con critiche favorevoli per il rinnovamento non

solo dei programmi, ma anche degli esecutori ed il compiacimento per l'opera svolta dal Consiglio Direttivo e per la competenza artistica del M^o Paolo Milesi. Tale preparazione e l'ottima direzione artistica, sollecitarono la Sezione di Verbania della "Gioventù Musicale d'Italia" ad inserire nei propri programmi l'esibizione dell'Ente Musicale.

Il settimanale "Il Verbano" del 4 aprile 1987 riportò le motivazioni della scelta, scrivendo che «...La scelta, non casuale, vuole essere di richiamo per i soci e per il pubblico verbanese sull'alto grado di maturità artistica raggiunta dal prestigioso complesso cittadino, che si pone oggi tra le migliori formazioni della nostra Regione. Il concerto vedrà sul podio il corpo bandistico al completo, forte di ben 64 elementi, sotto la direzione precisa ed attenta del M^o Paolo Milesi che ha saputo dare un'impronta originale e un taglio moderno al complesso, rinnovandone il repertorio con musiche di grande effetto, al di fuori degli schemi abituali...».

La pubblicazione comunale "Verbania Spettacolo", nel suo numero di marzo/aprile 1987 intitolò il suo articolo sulla musica cittadina *Nel mondo di Fogazzaro la banda di Verbania* e scriveva fra l'altro «...il complesso formato da una sessantina di elementi, è attualmente diretto dal M^o Paolo Milesi, con passione e



Stella al Merito Musicale
A.N.B.I.M.A.
1986

competenza. Il repertorio è molto vasto e spazia dalle composizioni di tipo classico a quello moderno e contemporaneo, anche di notevole difficoltà esecutiva. È per tali motivi che, nel corso dei suoi numerosi anni di attività, gli sono stati attribuiti molti riconoscimenti.

Nell'ottobre del 1987 veniva nuovamente ripetuta la manifestazione della "Famiglia Intresa", con lo spettacolo rievocativo dal titolo "Nem a Teatar". Puntualmente si ripeté il successo della Banda Cittadina le cui "note festose" a detta del cronista, «ricordavano l'antica Euterpe e riempivano la sala facendo tremare qualche cuore, dopo la richiesta spontanea e calorosissima del

bis dell'Inno degli Alpini...».

Naturalmente proseguivano i concerti e la cronaca di fine stagione riportava che essi «...erano stati molto apprezzati, sia per l'esecuzione svoltasi sotto la guida del M^o Paolo Milesi, sia per la validità dei pezzi eseguiti...»; l'articolo terminava con «...l'augurio più valido affinché l'attività dell'Ente Musicale Verbania continui nel tempo, e non perda le sue valide qualità così brillantemente raggiunte e dimostrate».

La conseguenza che ne derivò fu nuovamente la richiesta della Gioventù Musicale di Verbania di partecipare alla stagione concertistica 1987/88 con lo svolgimento di un concerto il 28 marzo



Consiglio Direttivo
1965/68

al Teatro Vip di Intra, che si risolse in un ennesimo successo di pubblico e di critica.

Dopo i concerti pubblici verbanesi, terminati con un viaggio all'estero, in Francia, nel 1988, seguirono le esecuzioni musicali nel 1989, culminate con lo scambio italo-austriaco ed una partecipazione straordinaria al "Gran Galà" organizzato dall'A.I.D.O. di Verbania avvenuta il 2 ottobre con l'apprezzamento più vivo del M° Aldo BONOCORE della Rai che aveva partecipato, come ospite d'onore, alla serata.

Nel mese di marzo del 1990, per la terza volta, esecuzione di un concerto sempre per la "Gioventù Musicale" che offrì ancora agli spettatori ed ai critici materia di

considerazione e di apprezzamento, per finire poi con un viaggio in Germania nella città bavarese di Mindelheim, dal 15 al 17 settembre; i concerti eseguiti furono accolti dal plauso generale.



Guldo Origgi
Presidente
dal 1956



Consiglio Direttivo
1967/50



M^{re} Paolo Milesi
Direttore
dal 1980

Ente Musicale Verbania
1990



Nella seconda metà dell'ottocento e nella prima del novecento era più facile partecipare ai convegni ed ai concorsi musicali, anche se essi si svolgevano più nell'ambito provinciale e regionale. Durante queste manifestazioni si veniva premiati o con standardi d'onore, o con diplomi e coppe, o con medaglie. Di questi riconoscimenti ne sono stati ritrovati diversi, ed infatti essi fanno mostra di sé nella bacheca della Sede o sul labaro che precede la Musica Cittadina, nelle sue esibizioni più importanti.

Nel 1878 essa colse uno dei suoi numerosi successi. Il 15 agosto di quell'anno venne inaugurata a Pallanza la 1^a "Esposizione Agricola Industriale Artistica", la prima organizzata in Italia su iniziativa privata. Fu un avvenimento eccezionale per il Verbano e per le zone circostanti. Sotto il patrocinio di Elisabetta di Sassonia, Duchessa di Genova e del Principe Tommaso, l'esposizione, che si svolse a Palazzo Biumi, ora sede della Scuola Media Cadorna, vide la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e la presenza di ben dieci bande. Queste parteciparono ad un concorso organizzato dal Sindaco della città, al termine della quale, la Filarmonica Pallanzese ricevette una medaglia di vermeille per l'interpretazione, pur suonando fuori concorso.

Nel mese di luglio del 1879 venne organizzata la 1^a "Esposizione

della Floricoltura e dell'Orticoltura", durante la quale si ebbe un convegno concorso musicale regionale. La Banda vi partecipò, fuori concorso, ed ebbe come riconoscimento una medaglia di vermeille per l'esecuzione, mentre il M^o Giuseppe MENOZZI, che aveva assunto la direzione del complesso, ottenne un diploma di merito.

Il 30 agosto 1891 si svolse ad Intra il 23° Congresso del C.A.L., e per tale manifestazione fu organizzato un concorso interregionale per bande. I premi assegnati furono i seguenti: 1° premio alla Banda di Luino con medaglia d'oro; 2° premio alla Banda di Pallanza con medaglia d'argento. Il M^o Ernesto BUZZI che aveva diretto la Banda di Pallanza, diresse anche quella di Intra che suonò, fuori concorso, meritandosi una ricca bandiera.

Nel 1895 si svolse il "Concorso Nazionale Filarmonico" di Milano. La partecipazione delle bande musicali fu numerosa ed agguerrita. La Banda di Pallanza, iscritta nella 2° categoria riservata alle bande di medio organico, presentò un programma vario ed impegnativo. Il pezzo d'obbligo venne affrontato con sicurezza sotto l'ottima direzione del M^o Giuseppe Menozzi, tornato a dirigere il complesso dopo un breve incarico affidato al M^o Giovanni MINIATI e ad una lunga direzione, dal 1888 al 1893, del M^o Ernesto Buzzi.

Il responso finale fu ottimo. Pallanza ricevette il primo premio ex-aequo con la Banda di Cremona e le venne assegnata la medaglia di vermeille.

Il 9 ottobre 1904 si svolse il "Concorso Bandistico" di Novara con la partecipazione delle Musiche di Cameri, Fara, Galliate, Intra, Oleggio e Pallanza. La Giuria, formata da quattro maestri qualificati, assegnò il primo premio, a pari merito, alle bande di Intra e di Pallanza, acuendone la rivalità perchè, fra esse, vi fu una contestazione piuttosto vivace. Pallanza aveva nel suo organico tre musicanti di un'altra banda, ma contemporaneamente venne appurato che anche Intra si era servita, a sua volta, di musicanti esterni. Il premio venne confermato ex-

aequo e venne data a ciascuna una madaglia d'oro. Il 2° premio spettò, ex aequo, alle Bande di Oleggio e di Cameri, il 3° a quella di Fara.

Il 13 agosto 1905 venne bandito il "Concorso Interregionale" di Como che vide la presenza delle musiche di Busto Arsizio, di Legnano, di Menaggio, di Pallanza e di Saronno; anche in questa occasione il Corpo Musicale Pallanzese si aggiudicò, a pari merito, il primo premio con Busto Arsizio, ed il suo maestro, Umberto CORNOLO, ottenne un diploma di eccellenza. Al suo ritorno a Pallanza, una grande folla, dicono le cronache dell'epoca, si riunì all'Imbarcadero per applaudirlo e le Autorità cittadine espressero vivi apprezzamenti per la sua vit-

Diploma di partecipazione
Convegno Turistico Regionale
Orta, 1967



toria. Il 31 agosto dello stesso anno, la Musica Cittadina partecipò nuovamente ad un convegno musicale organizzato in occasione del 25° Congresso del C.A.I., ed anche in tale occasione si aggiudicò la medaglia d'argento, quale secondo premio.

Nel 1909 la Musica partecipò a due convegni musicali, il primo ad Intra meritandosi la medaglia d'argento per il 2° posto, ed il secondo ad Arona dove si classificò al 3° posto dopo le Musiche di Torino e di Alessandria. Essa fu diretta dal M° Umberto Cornolò che resse le sorti artistiche del complesso dalla seconda metà del 1904 sino al 1910.

Scoppiò poi la prima guerra mondiale e tutta l'attività musicale si ridusse a servizi di scarsa entità; i concerti vennero sospesi per il richiamo alla armi di molti musicanti, e così pure anche i convegni ed i concorsi.

Il 5 settembre 1925 venne organizzato dal Comune di Domo-dossola un "Convegno Musicale Internazionale", in occasione

dell'Esposizione Italo Svizzera. Ad esso parteciparono ben 15 Corpi Musicali, fra i quali ben quattro svizzeri. Al termine del convegno, la Musica di Pallanza, diretta dal M° Antonio GUASTINO, venne premiata con una medaglia d'oro ed alla fine della manifestazione, venne incaricata di tenere un concerto in onore delle Autorità presenti.

Il 25 aprile 1937 venne organizzato a Stresa un "Convegno Bandistico Interregionale" al quale parteciparono ben 12 bande, quotate fra le migliori della Lombardia e del Piemonte. Oltre alle numerose Autorità, era presente anche il M° Pietro MASCAGNI. Alla fine di tutte le esibizioni, il Presidente della Musica pallanzese, Giuseppe FERRINI-STRAMBI, unitamente al Podestà Albasini, furono ricevuti dal compositore che si congratulò con loro e con il M° Alfredo Leuzzi per la bellissima prova fornita dalla Banda, ricca di molti giovani. Si racconta come il M° Leuzzi, che aveva assunto la direzione artistica nell'anno precedente, fosse rimasto particolarmente toccato dalle parole di Mascagni ed onorato dalla stretta di mano ricevuta che, per un'intera settimana, non la volle più lavare, perchè diceva che l'acqua avrebbe cancellato l'impronta della mano del sommo compositore. Nel 1955 avvenne il "Concorso Musicale di Cannobio", aperto alle Bande del Piemonte e della Lombardia.



Giuseppe Ferrini Strambi
Presidente
1924/40

Il risultato fu soddisfacente ed il medagliere si arricchì di una medaglia d'argento, essendosi classificata dopo la Musica di Luino. Il 28 settembre 1958 si celebrò il centenario della fondazione della Società Filarmonica di Oleggio. Vi parteciparono le Bande musicali di Busto Arsizio, di Cardano al Campo, di Crenna di Gallarate, di Gozzano, di Novara, di Pallanza e di Romagnano Sesia. Dopo le varie esibizioni, l'Ente Musicale venne premiato con una medaglia d'oro.

Nel 1959 si ritornò a Cannobio, ma la prova che a giudizio della Giuria era stata appena sufficiente, provocò la reazione del M^o Leuzzi che si ritenne danneggiato a favore della Banda Cittadina di

Intra. Solo una medaglietta ed un diploma ricordano questo episodio.

Nel 1961 si partecipò al "Convegno Internazionale" di Domodossola; non fu stilata alcuna classifica. Si disse allora che il Comitato che avrebbe voluto organizzare un concorso anziché un convegno, non ebbe i necessari finanziamenti, per cui furono offerti alla Bande partecipanti una medaglia celebrativa ed un diploma.

Nel 1962, dopo la fusione fra le due Musiche Cittadine di Intra e Pallanza, il nuovo Ente Musicale partecipò al "Convegno Bandistico" di Busto Arsizio, fra molte polemiche. Infatti il M^o Severino ZOJA non volle dirigere il com-



Oleggio, 1961
Partecipazione in onore
del centenario della banda cittadina

plesso perchè lo riteneva impreparato per il pezzo che avrebbe dovuto eseguire. Venne contattato un altro Maestro, Davide JAN-NONE, il quale mise il complesso nella condizione di poter partecipare alla manifestazione. Il risultato dimostrò che la Banda Cittadina fu all'altezza della situazione. Una medaglia d'oro segnò la sua affermazione su altre cinque Bande partecipanti al convegno.

Nel 1965 venne organizzata dall'ANBIMA Piemontese un convegno musicale a Biella. Le varie Bande partecipanti dovettero suonare dei pezzi scelti a loro giudizio e poi, tutti insieme, partecipare ad un grande concerto con circa un migliaio di musicanti.

Concerto
Avigliana, 1970



Al termine una targa premiò la sua presenza alla manifestazione che sollevò, nei presenti, il più vivo entusiasmo per la preparazione delle varie Bande partecipanti. Nel 1966 partecipò a diverse manifestazioni: ad Acqui Terme dove meritò una targa ed una coppa ed a Varallo Sesia dove ricevette una medaglia.

Nel 1967 fu presente ai convegni di Sagliano Micca dove ebbe una medaglia d'argento ed una targa; infine ad Andorno Micca dove fu premiato con un'altra medaglia. Nel 1970 si recò a Torino, in rappresentanza della Provincia di Novara, in occasione della mostra dei prodotti tipici piemontesi e ricevette una coppa, una targa ed una medaglia d'argento per aver ottenuto il 2° posto in classifica.

Nel 1972 nuovamente ad Andorno Micca dove ebbe una targa per la sua partecipazione.

Nel 1973 partecipò al convegno bandistico di Recetto, nel Novarese, ed in tale occasione vinse il 2° premio, una medaglia d'argento, e ricevette la coppa "On. Arnaud" per la migliore presentazione del proprio repertorio.

Nell'anno successivo terminò la propria attività il M° Mario MORA che, dal 1965, aveva diretto con competenza e passione il complesso verbanese ottenendo in Italia ed all'Estero le più vive soddisfazioni.

Nel 1977 prese parte al "Carosello Bandistico Italo Svizzero" che si

svolse a Bognanco Terme.

Alla manifestazione, articolata in sei giornate, furono presenti le Bande di Bognanco Terme, di Fomarco, di Gravellona Toce, di Varzo, di Verbania e di Villadosola.

Nel 1978 partecipò al convegno organizzato ad Oleggio per solennizzare il 125° anniversario della sua attività. Erano presenti le Bande di Bellinzago, di Cameri, di Gattinara, di Oleggio, di Vespolate, di Verbania e di Villata. In tale occasione ricevette una targa ed una coppa.

Nel mese di settembre dello stesso anno si recò al "Convegno Interregionale" di Saluzzo che vide la presenza delle Bande Musicali di Donnaz, di Fossano, di Mongrando Biellese, di Nizza Monferrato, di Saluzzo, di Settimo Torinese e di Verbania. La sua presenza fu molto applaudita, non solo per i pezzi eseguiti durante il concerto, ma anche perchè, durante la mattinata, si era recata a rallegrare le persone anziane ricoverate nel Centro Sociale del Comune.

Nel 1979 "La Stampa", quotidiano torinese, indisse il "Festival Piemontese delle Bande Musicali", con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione di Radio Montecarlo che si svolse a Borgomanero ed a Verbania. In questa città parteciparono numerosi complessi musicali, fra i quali quello di Verbania che la cronista definì «...la superba

Banda classica presieduta da Guido Origgi e diretta dal M° Federico Brigatti che, dal 1840, attraverso romantici ricordi, e arricchendo via via la sua collezione di medaglie, porta la voce del Lago Maggiore nelle città di tutta l'Europa». La partecipazione fruttò due targhe: una ricevuta dal quotidiano ed una da Radio Montecarlo che registrò i concerti delle bande per ritrasmetterli dalla sua emittente.

Nel 1980 si svolse ad Alessandria la 1° "Rassegna Bandistica Regionale", organizzata dall'ANBIMA Piemontese in occasione della 376ª "Fiera di S. Giorgio". Essa vide un grande successo di pubblico e la partecipazione di ben 20 gruppi bandistici provenienti da tutto il Piemonte: Alessandria, Alice Castello, Borgaretto, Bosconero, Brossasco, Carmagnola, Ceretta S. Maurizio, Gassi-

Premiazione
da parte dell'On. Arnaud
Avigliana, 1970



no, Ghemme, Grosso Canavese, Grugliasco, Leini, Mondovì, Monta' d'Alba, Morozzo, Nizza Monferrato, Settimo Torinese, Settimo Vittone, Villanova e Verbania. Un grande concertone concluse il convegno ed una targa rimase a testimoniare l'avvenimento.

Nel 1981 raduno bandistico a Torino con la partecipazione dei complessi di Aosta, di Fivizzano, di Montalto Dora, di Treviglio e di Verbania con l'assegnazione di una coppa.

Nel 1982 la rassegna bandistica di Vercelli fruttò un trofeo per la sua partecipazione.

Le notevoli spese di organizzazione dei convegni o dei concorsi non influirono molto sull'attività

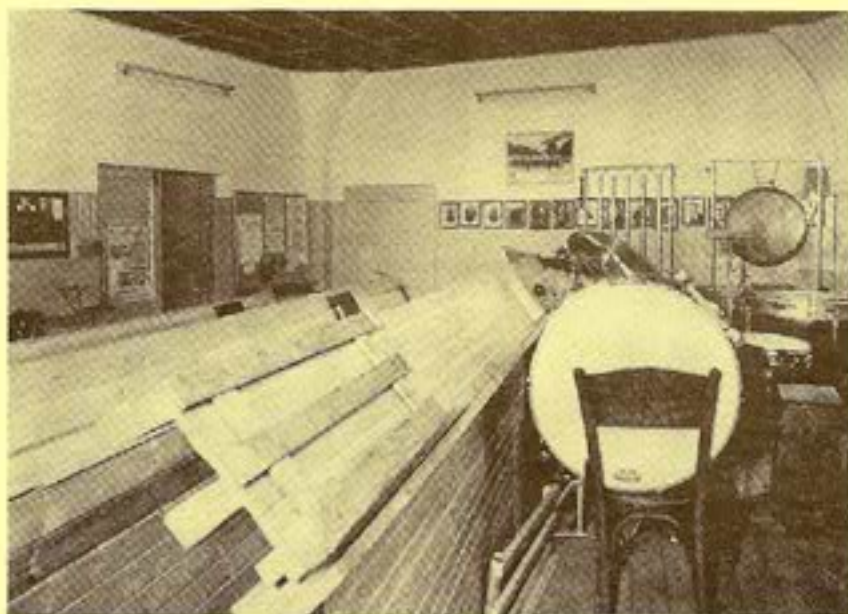
dell'Ente Musicale Verbania che tese a perseguire, negli anni seguenti, più gli scambi musicali con l'Esterio che quelli nell'ambito interregionale.

Tuttavia, nel maggio del 1987, su invito del Comune di Verona, partecipò al "Grande Gioco" di quella città veneta, una manifestazione che vide la presenza, nel corso di alcuni mesi, di molti complessi musicali, folkloristici e classici.

In quell'occasione eseguì due concerti, uno nel Rione S. Pancrazio, che risultò vincitore, in quell'anno, del Palio Cittadino, l'altro sulla piazza dell'Arena, dove riscosse, di fronte a migliaia di spettatori, un grande successo di critica e di consensi.



Convegno musicale
Verona, 1988



*Ente Musicale Verbania
interno della scuola
di musica*

Dopo la seconda guerra mondiale iniziò il primo viaggio europeo della Musica pallanzese.

Essa fu la prima Banda Cittadina che uscì dal territorio nazionale. Si recò a Ginevra (Svizzera) per partecipare ad un convegno bandistico internazionale dove ebbe modo di dimostrare la propria valentia e preparazione in occasione dei concerti eseguiti il 20 settembre 1948. Il concerto di chiusura effettuato sulla passeggiata a lago, sotto l'esperta direzione del M° Leuzzi e che venne molto apprezzato, comprendeva i seguenti pezzi: «Fantasia» dall'Aida, «Se io fossi Re» di Adam, la «Serenata» di Schubert, la «Marcia» dal Faust di Gounod, l'«Intermezzo» dall'Arlesienne di Bizet e gli Inni nazionali italo-elvetico. Questa partecipazione venne premiata con una medaglia di vermeille.

La preparazione artistica e l'esecuzione ottima dei pezzi presentati, furono molto apprezzati dalle Autorità di Losanna, presenti a Ginevra, che invitarono la Musica di Pallanza a partecipare al Concorso Internazionale che la loro Città stava organizzando per il 1950.

Nel 1949 sarebbe dovuto avvenire uno scambio fra la Banda pallanzese e quella di Niederhipp del Canton Bernese, ma esso non avvenne completamente.

La Banda svizzera fu ricevuta a Verbania; essa donò un singolare trofeo rappresentante un orso -

simbolo del Cantone - che suona la grancassa.

Nel 1950 partecipò pertanto al Concorso di Losanna con l'impegno di eseguire il pezzo d'obbligo «Rembrandt», del compositore Gustave De Roek. Il concorso si tenne dal 26 al 29 maggio con un contributo spese di 250 franchi svizzeri. L'esito fu favorevolissimo: 1° nella sua categoria (media banda), 2° ex-aequo nella classifica generale, perchè con il suo organico eseguì il pezzo proposto per grande banda.

Durante questo concorso fu conosciuta la Fanfare Municipal di Bourg-de-Pèage (Francia), con la quale si gettarono le basi di futuri scambi che portarono, poi, al gemellaggio delle due città, avvenu-

"La Suisse"
20-9-1948

Scambio
Niederhipp/Verbania
1949



La Musique de Pallanza à Genève

Nous mettons la Musique de Pallanza-Innsbruck en contact, le matin des Croquetiers pour parcourir la ville avec le corps de musique de la Suisse et se rendre au café Monopole à Champagny, où nos hôtes furent amicalement reçus par le directeur du restaurant, M. Herz-Kirch, et les employés.

De là, le cortège, suivi par une foule d'hommes, passa par le pont des Barmes, le pont des Alpes et la rue de Brand, le parc de Chêne où les corps de musique se séparèrent. Les musiciens italiens allèrent à 14 heures les hôtes du Comité administratif au Palais Fossard. Là, M. Tournier, vice-président du Comité administratif, leur présenta la Municipalité, l'assurant, en termes très agréables, des services que les Barmes ont les honneurs de leur offrir. M. Gatti, vice-président, remercia nos visiteurs.

Nous avons aussi à cette occasion la présence de M. Audenard, secrétaire général du Comité administratif, et d'un représentant du Comité municipal d'Italie.

En sortant, les musiciens jouèrent encore un morceau pour ceux qui, suivant, les avaient attendus dans la rue de la Croix-Blanche.

L'après-midi, ils descendirent à la Promenade du Lac, sous l'impulsion direction du maestro Leuzzi, et exécutèrent une belle assistance, un concert qui fut très apprécié. Au programme, une Marche de Chêne, deux autres marches, une Fantaisie sur «Aïda», de Verdi, «Si j'étais roi», d'Adam, «Sérénade», de Schumann, la Marche de «Fleur», l'Internationale de l'Argentine, de Brand, etc., et les hymnes nationaux italiens et suisses.

Une dernière réception a eu lieu à 17 heures au café de l'Orion, au Boulevard de Saint-Gervais, où les musiciens suisses et italiens ont passé une soirée pour inaugurer leur pays.

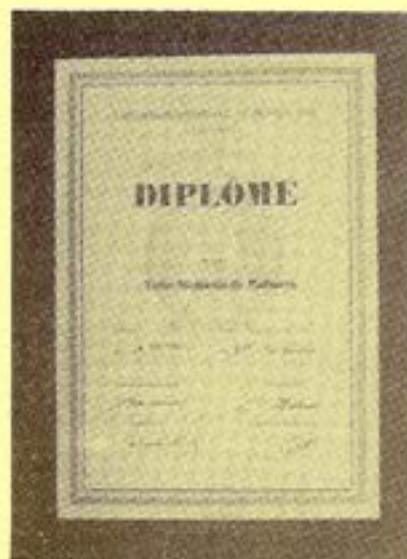
to nel 1961, al quale si aggiunse poi quello, nel 1968, con la città di Mindelheim (Germania Occidentale).

Nel 1952 partecipò alla Festa dei Fiori, a Locarno, e tale presenza, che venne molto apprezzata dalle migliaia di spettatori alla manifestazione folkloristica, venne premiata con una medaglia d'argento, ottenuta per essersi classificata al 2° posto fra 25 Corpi Musicali presenti.

Nel 1953 ritornò nuovamente il 1° maggio a Locarno per la tradizionale ricorrenza della festa, rinnovando i più vivi apprezzamenti per l'ottima preparazione musicale dimostrata.

Dal 29 al 31 maggio 1954, la Banda Musicale divenuta Ente Musi-

cale Pallanza, si recò a Bourg-de-Pèage (Francia) per partecipare al Festival Musicale. "Le Dauphinè Libéré" riportò la soddisfazione della città francese per la miglior riuscita della manifestazione affermando che: «La Société d'honneur au Festival a produit la plus favorable impression dès son arrivées par sa tenue et la valeur de son ensemble musical». E "Le Progres" intitolò il suo pezzo "Arrivederci" in italiano, affermando che: «...On vous a compris comme en le fait, d'une musique qui nous prend, dont vous sentez toutes les nuances, qui fait vibrer les moindres libres de tout le monde. Pour vos compatriotes présents, c'était le sourire du pays, la musique qui



Concorso Internazionale Bandistico
Losanna, 1950



*our les Italiens vivant chez nous,
pour nos hôtes, arrivèdercib.*

Erano presenti ben 15 Bande francesi e tutte apprezzarono il concerto eseguito dal complesso pallanzese che fu premiato, perchè Musica d'Onore e fuori concorso, con una medaglia d'argento.

Il 13 ottobre si ritornò in Svizzera per partecipare, a Lugano, alla Festa della Vendemmia. La Musica era preceduta dal tricolore e dallo storico gonfalone dell'ex Comune di Pallanza, portato nella città svizzera su autorizzazione del Sindaco di Verbania. La brillante prestazione venne assai apprezzata oltre che dai presenti anche dai componenti gli altri complessi musicali che esprese-

ro, con vibranti applausi, la loro considerazione.

Dal 1° gennaio 1956 diventò Presidente dell'Ente Musicale, il sig. Guido ORIGGI, che aveva già espletato l'incarico di Segretario-Tesoriere nel 2° semestre dell'anno precedente. Con lui si iniziò un periodo fecondo, specialmente nella partecipazione ai diversi convegni ed all'attività internazionale.

Dall'1 al 3 giugno 1958 venne accolta a Verbania la Fanfara di Bourg-de-Pèage che restituì la visita fatta dalla Banda italiana nel 1954. "La Gazzetta del Popolo" del 4 giugno parlò diffusamente dell'incontro avvenuto a Verbania, ricordando anche le parole del Sindaco Ugo SIRONI che in-



"Festa della vendemmia"
Lugano, 1954

neggiò all'amicizia fra i due popoli confinanti, uniti dallo stesso sentimento di pace e di libertà.

Il 12 luglio 1960 venne nuovamente ricevuta a Verbania la Fanfara francese e si ripeterono le cordialissime accoglienze nei riguardi dei musicanti transalpini, in occasione del concerto d'onore tenuto sul lungolago, in occasione dell'anniversario della presa della Bastiglia, il 14 luglio. Dal 7 al 9 luglio 1961 l'Ente Musicale Pallanza ritornò in Francia e partecipò con la Stadtkapelle di Mindelheim (Germania Occidentale), alle "Giornate Internazionali dell'Amicizia", offrendo insieme alla Banda bavarese ed a quella francese una grande serata musicale.

Il 25 maggio 1963 si è ancora in Francia. Nella serata d'onore, alla presenza del Prefetto della Drôme, la Musica Cittadina che aveva mutato il nome in Ente Musicale Verbania, dopo la fusione con il Corpo Musicale Intrese, svolse un apprezzato concerto sotto la guida del M° Davide JANNONE.

"Le Dauphinè Liberè" scrisse che: «...le M° Davide Jannone conduisit sa phalange de musiciens, avec une autorité et une compétence qui font donner le maximum à cet ensemble remarquable».

Nel mese di luglio del 1965, l'Ente Musicale è ancora in terra francese, a Bourg-de-Pèage, per partecipare al centenario di fondazione della Fanfara transalpina.

Venne organizzata per l'occasione un Festival dell'Amicizia Internazionale che vide la presenza di ben 22 complessi musicali e delle Autorità comunali delle città gemellate.

Ancora "Le Dauphinè Liberè" affermò che: «...nos amis italiens firent bien les choses avec le répertoire traditionnel chaud de ce beau lyrisme qui leur est particulier».

Il 4 luglio 1968 la Musica verbanese si recò in Baviera, a Mindelheim, iniziando così i primi scambi con la città tedesca. Essa venne ricevuta anche dal Console Generale a Monaco, il quale prospettò anche la possibilità di poterla avere in Germania, in altra occasione, per poter organiz-



"Festival Internazionale dell'Amicizia Bourg-de-Pèage, 1965"

zare altri concerti per i lavoratori italiani.

Venne organizzato un concerto nel vasto Salone della Birra e numerosi furono i pulmann organizzati da varie fabbriche per portare molti lavoratori italiani ad ascoltarlo. Era presente anche Radio Monaco che provvide a registrarlo per ritrasmetterlo, nei giorni seguenti, nel programma riservato agli Italiani all'estero. "Il Mindelheimer Zeitung" scrisse che «la Banda italiana suonava con molto trasporto, con precisione e con visibile gioia...Il loro entusiasmo si è subito comunicato agli spettatori».

Il saluto musicale del Lago Maggiore ha trovato orecchi ben aperti. "Il Verbano" scrisse che:

«grande folla partecipò al concerto svolto a Bad-Worisofen, nel parco degli Stabilimenti Termali diretto dal M° Mario Mora che affrontò, bacchetta in mano, un programma vario ed attraente.

Mentre la TV bavarese gira un lungo documentario, si suonano i brani programmati.

Il pubblico entusiasta applaude a non finire. Diranno le Autorità presenti che, pur pensando ottima la Banda di Verbania, mai si sarebbero aspettate così felici e perfette esecuzioni.

Il concerto di gala svolto a Mindelheim, rinnovò gli applausi e le ovazioni al M° Mora ed ai suoi Musicanti, da parte degli invitati accorsi alla Kolpinghaus».



Stadtkapelle
di Mindelheim
1967

Nel 1969 la Stadtkapelle di Mindelheim ricambiò la visita e giunse a Verbania il 13 settembre.

In tale occasione le manifestazioni in onore degli ospiti culminarono con l'esecuzione di due concerti eseguiti dalle Bande tedesca ed italiana.

Il 1° luglio 1971 l'Ente Musicale ritornò a Bourg-de-Pèage per essere presente, come musica d'onore, al 10° anniversario del gemellaggio con Verbania e Mindelheim, che vide anche la presenza dei rappresentanti comunali delle città inglesi di East Grinstead e di quella catalana di S.Feliu de Guixols. In tale occasione, come scrisse "Il Verbano", il concerto eseguito fu esemplare, sollevando l'entusiasmo dei presenti e le felicitazioni più vive al M° Mario Mora ed al Presidente Guido Origi. Tutti gli esecutori furono poi personalmente elogiati dai loro amici internazionali. Nel mese di maggio del 1975 venne a Verbania la Musica di Bourg-de-Pèage. Altre calorose manifestazioni di affetto rinsaldarono maggiormente i vincoli d'amicizia fra i due complessi che si esibirono sul lungolago pallanzese in onore delle due città. Sempre nel 1975 l'Ente Musicale Verbania ricevette un riconoscimento prestigioso.

Il complesso che si era già fatto apprezzare in molte occasioni, all'estero, per le sue esecuzioni, ricevette, su proposta del Sindaco inglese di East Grinstead, nel



1954: Mr. Jullien, Presidente fanfara di Bourg-de-Pèage, Mr. Napione, Mr. Mayeux, Presidente dipartimento Musica francese



West Sussex, la medaglia commemorativa del 25° anniversario di regno della regina Elisabetta II della Gran Bretagna, per la sua attività nel campo musicale. È possibile che nessun'altra Banda Cittadina italiana possa vantare un simile riconoscimento; la medaglia è ora appuntata sul medagliere dell'Ente.

Dal 19 al 22 maggio 1977 si svolse un importante convegno bandistico sulle rive dell'Isère, a Bourgade-Pèage; esso vide la partecipazione di ben 25 Musiche del Dipartimento della Drôme e di quelle, come Musiche d'onore delle città di Mindelheim e di Verbania.

Queste ultime si esibirono nella serata di sabato 21 maggio alla

presenza delle autorità di Valence e delle Delegazioni ufficiali delle città gemellate, sollevando entusiasmo e consensi.

Nello stesso anno, il 1° agosto, partecipazione alla festa Nazionale Svizzera, nella Vallée de Joux (Canton Vaud), nella località di Sentier-Orient. "Le Feuille d'Avis de la Vallée" scrisse il 10 agosto che il Circolo Italiano della Valle aveva voluto la presenza di una Musica italiana e «...chacun a pu apprécier d'abord au cortège, puis plus spécialement, lors du concert sous la cantine qui a suivi la manifestation, l'ensemble Ente Musicale Verbania, dans ses diverses productions. Si nous avons eu plaisir à voir défiler dans nos rues cette musique transalpine et à l'entendre sous la cantine, ses membres, eux, ont été enchantés de leur séjour, hélas trop bref et tout particulièrement de l'accueil très chaleureux rencontré auprès de la population entière». Nel 1979 nuovamente a Mindelheim dove vennero maggiormente rinsaldati i legami amichevoli fra le due musiche cittadine, che si scatenarono in occasione della tradizionale "Festa della Birra" sotto il tendone situato ai piedi del castello di Frundsberg, l'antico signore della città bavarese. Il maggior impegno internazionale si verificò nel mese di luglio del 1981, sempre a Mindelheim, in occasione del Festival delle Musiche Bavaresi.



Medaglia d'Onore
Regina Elisabetta
1975

L'Ente Musicale Verbania era stato invitato al raduno per partecipare alla «Internationales Galakonzert» che si svolse dopo un'interminabile sfilata che vide la presenza di ben 128 complessi musicali.

Il programma prevedeva le esibizioni della Stadtkapelle di Kempten (Allgau), della Stadtkapelle di Gundelfingen, della Jugendkapelle di Marktoberdorf, della Schwabische di Sonthofen nella prima parte; della Jugendblasorchester di Wasserburg am Inn, della Stadtkapelle di Landsberg/Lech, della Knabenkapelle di Dachau, della Jugendblasorchester Fanfare di Groeninghe (Belgio), della Stadtmusik di Schwaz (Austria) nella seconda parte; del-

l'Ente Musicale Verbania (Italia), della Musikids Oshawa Band (Canada) e della Zentrales Blasorchester der CSSR di Praga/Kolin (Cecoslovacchia) nella terza parte.

I concerti ebbero un esito trionfale per tutte le musiche d'onore, compresa quella verbanese, diretta dal M^o Federico Brigatti, che fece eseguire la briosa "Ouverture" del Barbieri di Siviglia di Rossini, affrontata con impegno ed eseguita con molta bravura.

Un artistico piatto di ceramica della Baviera ricordò questa esaltante manifestazione. Il settimanale francese "L'Impartial" intitolò il suo pezzo giornalistico «L'Europe de la musique triomphe à Mindelheim».



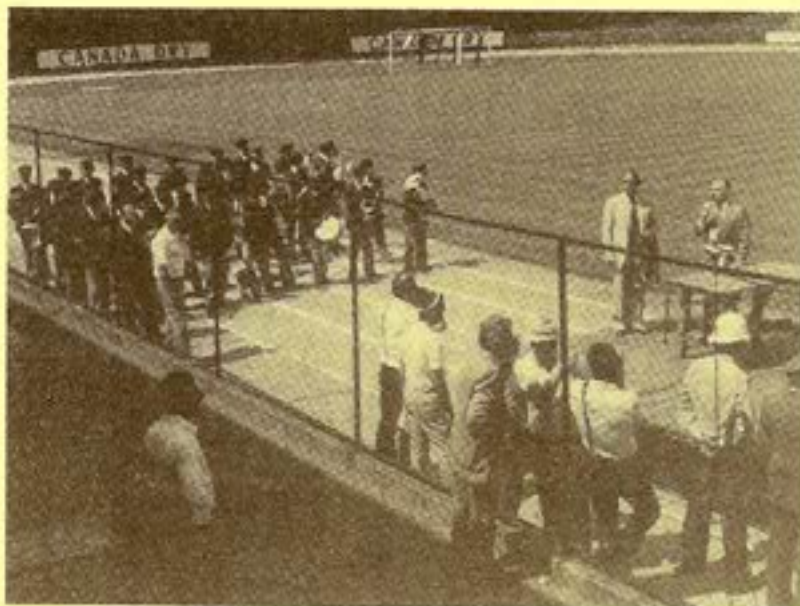
Dono della Stadtmusikapelle
Mindelheim, 1968

14^e Festival Musicale Bandistico
Mindelheim, 1981

Nel settembre del 1982 il complesso verbanese si recò in Francia per partecipare, ancora come Musica d'onore, in occasione della 6ª edizione dei giochi denominati "Giovani senza Frontiere". La serata musicale si svolse alla presenza delle Autorità francesi del Dipartimento e di quelle delle città gemellate; essa vide l'esibizione dei complessi francese, inglese, tedesco ed italiano. L'esibizione italiana, diretta dal nuovo M° Paolo Milesi fu travolgente e gli apprezzamenti dei presenti e della stampa furono ottimi.

Nel luglio del 1984 altro ritrovo con l'Harmonie Ste Cécile di Bourg-de-Pèage a Verbania, in occasione della 8ª edizione dei giochi dei giovani, durante la

L'Ente Musicale Verbania
in occasione della 6ª ed.
"Giovani senza frontiere"
Bourg-de-Peage, 1978



quale si esibirono anche i complessi italo/francesi sempre sollevando entusiasmo e consensi. Nel settembre dello stesso anno venuta a Verbania della Stadkapelle di Mindelheim in occasione della 14ª edizione del Corso Fiorito; essa si esibì nelle sue travolgenti e spettacolari musiche bavaresi accompagnandosi con i «Prosit» e le numerose libagioni di birra.

Nel settembre del 1985, nuovo viaggio in Francia, a Romans, per partecipare alla 49ª Fiera del Delphinato, su invito della locale Azienda Turistica.

Essa vide la presenza di tre Corpi Musicali, quello di Verbania (Italia), quello di Halenzky (Belgio) e quello di Jacquemart (Francia).

"Le Dauphinè Libéré" scrisse che: «...La musique, comme chacun le sait, ne connaît pas de frontière; alors qu'elle vienne du nord de la Belgique par exemple ou du sud, de l'Italie si vous voulez, on arrive toujours à se comprendre, les do, re, mi, fa, sol, la, si, c'est l'esperanto des musiciens et des partitions. Il n'y a pas à dire, mais ce fut un agréable cocktail musical que cette rencontre bien sympathique des fanfares et harmonies on donnè, après le traditionnel défilé dans l'allée centrale de la foire, un concert d'une demi-heure chacune...».

In tale occasione il complesso verbanese fu ricevuto in Municipio, a Bourg-de-Pèage, dal Sindaco Henri Durand.

Nel 1988 altro scambio con l'Harmonie francese. Il complesso transalpino venne ricevuto a Verbania in occasione del 18° Corso Fiorito, svoltosi il 4 settembre, dove ebbe occasione di eseguire, unitamente al complesso verbanese, un ottimo concerto sul lungolago pallanzese, mentre l'Ente Musicale Verbania si recò la settimana dopo, in Francia, per partecipare ad una nuova edizione dei "Giochi senza Frontiere" dei giovani, dove ebbe modo, nuovamente, di manifestare la propria preparazione musicale in occasione della serata d'onore per le delegazioni straniere ospiti di Bourg-de-Pèage.

Nel 1989 venne attivato lo scambio con la Stadtmusikkapelle di Schwaz (Austria), città gemellata con Verbania, conosciuta nel 1981 in occasione dell'«Internationales Galakonzert» di Mindelheim.

L'Ente Musicale Verbania fu ospite della città tirolese dal 14 al 17 luglio ed in quei giorni riscosse un successo significativo durante l'esecuzione dei suoi concerti, sollevando le critiche più favorevoli.

La Banda austriaca venne accolta a Verbania in occasione del 19° Corso Fiorito del 10 settembre, ed insieme alla nostra ed alla Town Youth Marching Band di East Grinstead (Gran Bretagna), eseguirono dei concerti che suscitavano i più vasti consensi fra gli ascoltatori.

Dal 15 al 17 settembre 1990 l'Ente Musicale Verbania si è recato nella città bavarese di Mindelheim (Germania), ed anche in quella località ha riconfermato la propria preparazione musicale e la validità del suo programma.

E gli scambi e l'attività musicale all'Estero continuano...

Nel 1991, in occasione del 30° anniversario del patto di gemellaggio fra Bourg-de-Pèage (F), Mindelheim (D) e Verbania (I), il complesso verbanese parteciperà nel mese di settembre ad un grande meeting bandistico nella città francese.



Scambio musicale
Schwaz/Verbania
1989

Le crisi del Corpo Musicale Pallanzese

Non mancarono momenti di difficoltà nella lunga vita della Banda, anche se esse non incisero profondamente sull'attività musicale del complesso pallanzese. Nel 1886 avvenne una secessione che portò una ventina di musicanti a ritirarsi dalla Società per costituire un nuovo Corpo musicale. Questo fatto attirò la critica del cronista (*La Vedetta*, 10-7-1886) che lamentò il fatto perchè avrebbe portato alla formazione di due corpi musicali, uno peggio dell'altro.

Auspitava che il buon senso dei musicanti potesse riportarli alla conciliazione, per riformare un corpo musicale unico, di cui si sarebbe tornati ad essere orgogliosi. Ciò si avverò perchè lo stesso settimanale, qualche numero dopo, riferì che i concerti erano ripresi regolarmente con una serata effettuata all'Isolino S. Giovanni, ed un concerto eseguito nella Villa Ducale di Stresa, dove era presente la Regina Margherita che si era complimentata a mezzo di un Gentiluomo di Corte per la gradita improvvisata (*La Vedetta*, 1-9/18-9-1886).

Verso la fine del 1900, la vecchia Accademia Filarmonica si trasformò. Allontanati alcuni elementi disgregatori, venne formata una nuova Società, con un nuovo Consiglio ed un nuovo Statuto.

L'attività musicale riprese con rinnovato fervore, ma già nel novembre del 1902 il Consiglio, du-

rante un'assemblea svoltasi nella Sala Municipale, pur illustrando positivamente la propria conduzione amministrativa ed artistica, dichiarò di dimettersi totalmente, perchè era venuto meno il proprio ascendente sul Corpo Musicale. La crisi dirigenziale fu al momento bloccata da una risoluzione proposta dal Sindaco Peretti, che fece approvare un ordine del giorno con il quale il Consiglio Direttivo sarebbe rimasto in carica sino alla convocazione di una Assemblea da tenersi dopo che sarebbe stato indetto il concorso per assumere un Maestro stabile per il Corpo Musicale Cittadino.

Nel mese di febbraio del 1903 venne nominato, in seguito alla relazione dei Maestri Umberto GIORDANO e Amintore GALLI, il M^o Felice BOGHEN, diplomato al Liceo Musicale di Bologna. Ma dopo appena un anno di direzione, egli lasciava Pallanza perchè vincitore di un concorso che lo portava a dirigere il Corpo Musicale di Viterbo.

Venne nominato il M^o Augusto MANDELLI, ex direttore della Musica di Fermo, che però accettò l'incarico a titolo provvisorio, aumentando l'incertezza per la sopravvivenza del Corpo Musicale Cittadino.

Il 17 luglio 1904 venne tenuta l'Assemblea Straordinaria che portò alla formazione di un nuovo Consiglio diretto dal sig. Carlo AROSIO e con la partecipazione

anche di due Musicanti.

Si acquistarono nuovi strumenti ma, dopo appena due mesi, i Musicanti assunsero l'iniziativa di far dimettere il M^o Mandelli, per divergenze sulla conduzione artistica del complesso.

Subito dopo venne richiamato il M^o Umberto CORNOLO' che aveva già diretto la Musica Cittadina nel 1901 e l'attività riprese regolarmente. Dopo alcuni anni -fine 1908- si aprì un contrasto fra la Direzione ed il M^o Cornolò.

Una commissione di Musicanti formata dai sigg.ri Giovanni BETTEO, Giovanni DELLAROSA, Felice FERRAZZINI, Domenico LOMAZZI e Valentino PORZIO si oppose recisamente, chiedendo persino l'appoggio delle bande viciniori. Tale opposizione portò alla nomina di un nuovo Presidente nella persona dell'Avv. Cesare PERETTI.

Nel 1910 il Consiglio, avendo riscontrato l'assottigliamento dell'organico musicale, si trovò nella necessità di scritturare Musicanti della Banda di Intra per poter far fronte, nel miglior modo possibile, ai propri impegni verso la Città ed il pubblico, in attesa che gli allievi potessero riempire, almeno in parte, i vuoti esistenti, provocati dall'emigrazione per lavoro all'Estero. Inoltre il mancato versamento del contributo semestrale da parte del Comune di ben L. 375, portò ad una crisi finanziaria di un certo peso ed alle dimissioni del Consiglio.

Venne nominata una nuova Direzione, ma subito alcuni consiglieri si dimisero, e così non si fu più in grado di eleggere il Presidente. Tale situazione portò il 4 dicembre a deliberare lo scioglimento del Corpo Musicale Cittadino; i Musicanti furono invitati a riconsegnare gli strumenti, le divise e quanto di proprietà della Società.

La nuova direzione riuscì in seguito a completare il proprio organico nel gennaio del 1911 e, con la sottoscrizione organizzata da alcuni consiglieri comunali, per sanare il deficit della Società, riuscì a sventare il pericolo dello scioglimento con tutte le implicazioni che si sarebbero potute creare.

A fronte di un debito di L. 243,40 si ebbero i seguenti finanziamenti: L. 1610 dalla pubblica sottoscrizione; L.450 dalla Chiesa di S.Leonardo e L. 1500 dal Comune. Tali somme permisero al Consiglio Direttivo di far riprendere l'attività musicale senza alcun problema.

La Banda Cittadina non lamentò in seguito crisi come quelle descritte precedentemente, ma limitò fortemente la propria presenza durante i periodi della prima e della seconda guerra mondiale, quando il richiamo alla armi di molti suoi componenti, la costrinsero ad effettuare solo servizi minori, come partecipazione ai servizi civili, alle processioni, nonché ai funerali.

Tuttavia, a Pallanza, durante la prima guerra mondiale, furono eseguiti dei concerti grazie all'attività musicale svolta dai Battaglioni della Milizia Territoriale, di stanza nella città.

Dopo la fusione delle Musiche cittadine di Intra e Pallanza avvenuta nel novembre del 1961 e convalidata da un'assemblea straordinaria il 12 gennaio 1962, si creò il problema del Maestro. Esso venne scelto nella persona di Severino ZOJA che già svolgeva la sua opera nel Corpo Musicale di Pallanza; tuttavia in una seduta straordinaria del Consiglio del 28 maggio 1962 si affrontò il problema della direzione artistica perché il M^o Zoja si era dichiarato non disponibile per alcuni

servizi musicali, sollevando i risentimenti dei Musicanti che si rifiutarono di presenziare alle prove. Si rischiò la crisi; essa venne rapidamente risolta con l'assunzione del M^o Davide JANNO-NE che aveva già svolto la propria attività nel 1955 nel Corpo Musicale di Intra. Nel secondo semestre del 1962 il nuovo Ente Musicale venne diretto dal vice M^o Federico BRIGATTI in attesa che il primo assumesse regolare servizio, pur prestando la propria opera in occasione delle prove.

In seguito ci furono dei momenti di rilassamento, ma questi non produssero alcun rallentamento o sospensione della propria attività che si svolse ininterrottamente dal 1949 sino ad oggi.

"La Vedetta"
1910

CRONACA DI PALLANZA

L'Assemblea della Società Filarmónica (Banda Cittadina).

Da noi preannunciata, fu tenuta domenica al Palazzo Municipale, presieduta per volere degli intervenuti dal Presidente dimissionario avv. cav. Perotti, e con intervento di tutti i membri pure dimissionari della Direzione, ad eccezione dei due rappresentanti del Municipio, e con quello di quasi tutti i componenti la Banda col Maestro sig. Cornoli, mentre scarso era il numero degli Anzicisti.

Il Presidente fece un'ampia e chiara relazione di tutta l'opera della sua Amministrazione, dalla gravissima crisi sopportata sul finire del 1908 allo stato presente, spiegando le spinose ragioni, per le quali, mentre ora la Società era amministrativamente e moralmente rimasta su basi normali, venne a verificarsi il deplorabile fatto della mancata assunzione della Banda Cittadina alle feste inaugurati del Tram, ra-

gioni che la Vedetta già spiegò nella precedente corrispondenza, e che condussero alle dimissioni dei membri eletti della Direzione, avv. Perotti, ing. Castelli, dott. Fantoli, sig. Requillini e musicanti sig. Lemari e G. Dellarosa.

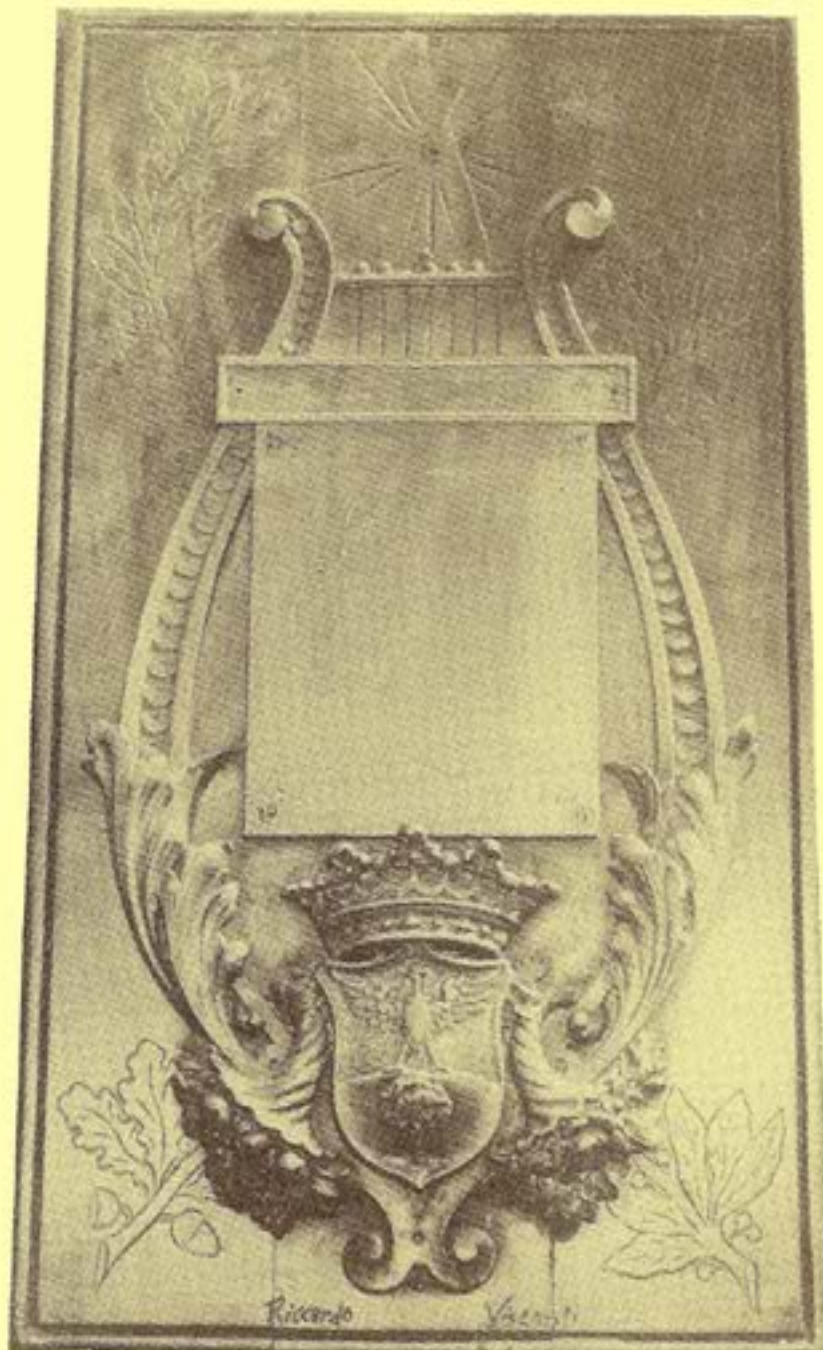
E fece dare piena lettura di un conto, dal quale risulta una posizione finanziaria tale, che, senza l'attuale contributo, per cui ancora non è incassato il 2° semestre del sussidio municipale, si chiederebbe con un notevole attivo.

Presero quindi la parola alcuni soci, fra cui il gen. Castelli ed il sig. Cristina, ai quali si associarono tutti i presenti, per fare plauso all'opera della Direzione e per pregarla di recedere dalle date dimissioni.

Ma, avendo il Presidente, e con lui gli altri membri, insistito nelle dimissioni stesse, si dovette procedere alla non facile elezione di una nuova Direzione. Nessuno avendo voluto essere designato alla carica di Presidente, si deliberò la elezione dei sei membri sussistenti (rimanendo in carica i rappresentanti del Municipio), i quali non-

neranno poi tra loro un Presidente provvisorio, fino all'assemblea ordinaria, da tenersi nei primi mesi del 1911. E finalmente si propose dello stesso avv. cav. Perotti, messo dal desiderio di assicurare nell'interesse di tutti l'armonia col Municipio, nella previsione anche di una possibile fusione colla Società Orchestrale e Corale, presieduta dall'avv. Vigna, e dell'eventuale municipalizzazione della Banda, furono eletti, oltre lo stesso avv. Vigna segretario comunale, i signori: Orsato Cristina, Ch. P. Fabbri e Vittorio Nisario, coi musicanti signori Felice Farnazini e Siro Graziosi.

L'Assemblea si sciolse coll'augurio ferivissimo del Presidente per la continuazione della prosperità della Società, mediante l'accettazione della carica, da parte dei nuovi eletti; augurio al quale noi caldamente ci associamo.



Il Corpo Musicale Intrese

Non si è riusciti a trovare notizie certe della sua fondazione.

Possiamo tuttavia affermare che anch'esso fosse già presente nella storia della città di Intra ancor prima del 1850.

Infatti lo scrittore Agostino VIANI, il poeta Giuseppe REGALDI ed il diarista Giosuè ALUVISETTI, anche se in giorni diversi, raccontano che, alla fine di ottobre od ai primi di novembre del 1847, avvenne l'incontro fra le Bande Cittadine di Intra e Pallanza in occasione dei festeggiamenti per lo Statuto Albertino. Ciò può far affermare che, viste anche le continue diatribe fra i due centri vicini, l'attività dei Corpi Musicali si svolgesse in un clima di emulazione e che, alla formazione di

una Banda, ne seguisse, quasi per sfida, l'istituzione dell'altra.

Notizie più precise si riscontrano su «Il Lago Maggiore» del 16 marzo 1861, che riporta il testo di un manifesto fatto affiggere dalla Giunta Municipale di Intra, con la quale si comunicava che veniva istituita una Scuola di Musica, a titolo gratuito, sotto la direzione del M^o Carlo FERRARI. Poichè in quell'epoca il M^o Ferrari fu anche il Direttore della Banda intrese, si può dedurre che la scuola servisse anche a preparare gli elementi che dovessero far parte del complesso bandistico. Questo complesso fu una emanazione della Società Operaia e riceveva un contributo comunale.

La Banda offriva la propria colla-



La Banda cittadina
di Intra, 1890

borazione per ogni tipo di manifestazione.

In occasione della venuta di Giuseppe Garibaldi ad Intra, il 5 giugno 1862, si lesse, sui giornali dell'epoca delle trionfali accoglienze riservate all'eroe nizzardo, con la presenza della Banda che, alla sera dello stesso giorno, nel Teatro Sociale, eseguì la sinfonia «La presa di Palermo» e l'«Inno a Garibaldi», prima che venisse recitata la commedia in programma.

Durante i pubblici divertimenti che furono organizzati dal Comune il 5 giugno 1864, in occasione della Festa Nazionale, la Banda partecipò sia alla sfilata della Guardia Nazionale, sia alle varie manifestazioni che si svolsero sotto la tettoia dell'imbarcadere, sia nel pomeriggio che alla sera, quando venne organizzato un grande veglione pubblico. Il 1° agosto dello stesso anno la Banda che era diretta dal M° Carlo FERRARI, si recò all'abitazione del Cav. Lorenzo COBIANCHI per onorarlo con una serenata, essendo stato eletto Sindaco di Intra.

Nell'ottobre del 1866 la Banda intese, unitamente a quella di Pallanza, partecipò all'inaugurazione del monumento dedicato a Francesco SIMONETTA, che vide la presenza oltre alle numerose Autorità delle località vicine, anche di alcuni componenti la Famiglia Reale.

La sera del 26 dicembre dello stesso anno il Circolo Democrati-

co d'Intra organizzò per la Società Operaia un veglione che ebbe il seguente bilancio: un'entrata di L.263,30 ed un'uscita di L.104,45 con un beneficio per la Società di L.158,85 che, ancora in quel periodo, sussidiava la propria Banda.

In una lettera del giugno 1869, il Direttore del complesso intese scrisse alla Società di Mutuo Soccorso: *"Onorevole Direzione, in evasione alla nota in margine citata (12 giugno 1869), la Direzione della Banda Società Operai, in sua adunanza del 16 corrente, prese la seguente deliberazione. -Accetta volentersa l'invito di cui essa nota, mediante la retribuzione di italiane lire Ottanta, purchè sia concesso ai filarmonici qualche mezz'ora di*

Banda di Intra
ad un servizio civile, 1920



tempo, al fine di prendere qualche refezione». Tanto Le si partecipa per quelle disposizioni che Ella crederà opportuno.

Il Direttore f.to Paolo DELL'ORO. Il bilancio del Comune di Intra del 1878 segnava nella Categoria VIII riguardante le «Spese diverse», il sussidio annuale alla Società Filarmonica di L. 300, perchè potesse far fronte alle spese di funzionamento e garantisse i servizi civili richiesti dall'Amministrazione Municipale.

Dopo la direzione del M° Giovanni BUZZI dal 1867 al 1875, l'incarico venne affidato al figlio Ernesto BUZZI che, proseguendo le tradizioni paterne, seppe mantenere alta l'attività della Filarmonica Intese che si era svincolata dalla Società Operaia e si reggeva in forma autonoma, sul contributo comunale, sui servizi prestati e sulle quote degli azionisti.

Infatti il settimanale «L'Indipendente» nel suo numero del 24 luglio 1886 scrisse che la Direzione della Società Filarmonica aveva *«...diramato da qualche tempo una circolare, facendo appello alle famiglie cittadine, onde vogliano concorrere all'aumento del numero degli azionisti, e così mantenere la Società sempre florida, di lustro e di decoro per la nostra città...Augurando un proficuo introito, probabile ne ridonderà al pubblico una serie di trattenimenti festivi, che allieteranno sempre più la cittadina-*

za generosa, la quale tiene a cuore l'esistenza di questa istituzione».

Nel novembre del 1887 la Banda partecipò alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, presenti il figlio Principe TOMMASO e la moglie Principessa ISABELLA, riscuotendo i più vivi apprezzamenti.

Nel 1888 la situazione finanziaria diventò critica. Il Presidente scrisse una lettera al Sindaco di Intra nella quale, oltre a lamentare il mancato rinnovo del contratto annuale con il Comune, precisava: *«...Il sottoscritto si fa dovere di comunicarLe che la Società stessa, benchè animata dal massimo buon volere, pur non potendo così nell'incertezza di continuare...fu costretta a dare la disdetta al M° Ernesto Buzzi, e quindi sciogliersi completamente. Per tale motivo cessarono i concerti che la medesima soleva eseguire d'estate e d'autunno nei giorni festivi sulla pubblica piazza»*.

Il settimanale «La Voce» commentò la grave risoluzione presa dalla Banda che esisteva in Intra da circa 25 anni, successa ad altra molto più antica e che fu la prima costituitasi sul nostro lago, affermando che si era dispiaciuti anche per il licenziamento del M° Buzzi che aveva incominciato la sua carriera in Intra, ottenendo in breve tempo uno splendido successo, diventando il maestro pre-

ad offrire pubblici concerti, riscuotendo meritati applausi, sotto la direzione del nuovo M^o Umberto CORNOLO'. Ma già nell'anno seguente la Banda non fu più diretta dal M^o Cornolò che passò a dirigere altri complessi e che ritornerà ad Intra nel 1911 e vi si fermerà sino al 1912, dopo un breve periodo passato, nel 1901, a Pallanza.

Le dimissioni del M^o Cornolò non furono molto chiare. Certamente non potevano riguardare la sua preparazione artistica, perchè una cronaca del 1899, riportò che la bellissima marcia «Autunnalia» del M^o Cornolò, già direttore della Filarmonica Intrese, era stata eseguita per la prima volta, in occasione delle Regate Internazionali svoltesi a Pallanza nel 1897, dalla Banda «Amilcare Ponchielli» di Milano, con felicissimo esito. Inoltre, verso la fine del 1898 lo stesso maestro veniva premiato dall'Istituto Musicale di Firenze, nella gara d'onore promossa dallo Stabilimento Musicale di Adolfo Lapini, risultando la sua composizione fra le 24 opere premiate, su 114 in concorso. Di certo si sa che l'attività della Filarmonica cessò nel 1896, come complesso che potesse offrire dei pubblici concerti; funzionò autonomamente per piccoli servizi cittadini, con organici ridotti ed esecuzioni limitate.

Nel 1898 si ricostituì sotto la denominazione di Società Filarmonica «Avvenire» e già nella

stagione estiva dell'anno seguente, diede dei concerti, in diverse località di Intra. Venne lanciata una pubblica sottoscrizione per poter dotare il nuovo complesso di una divisa ed un invito a sottoscrivere delle azioni nominali di L.5 cadauna, per costituire un fondo finanziario che potesse permettere una gestione efficiente. Venne pure decisa l'apertura di una scuola popolare gratuita di musica, per preparare i nuovi musicanti. La scuola venne affidata al M^o Stefano BOLETTI che aveva anche l'incarico di dirigere la Banda.

Il settimanale «La Vedetta» dell'8 luglio 1899 commentò favorevolmente il concerto offerto dalla Filarmonica, sotto la tettoia dell'imbarcadero, scrivendo che gli applausi furono calorosissimi e che fu richiesto la ripetizione del finale dell'atto terzo de «La Bohème» di Puccini. Furono rivolti i più vivi ringraziamenti all'opera del Presidente Alfonso ZENONI per le utili innovazioni introdotte nella gestione della Banda, concludendo nel seguente modo:

"...Noi ci auguriamo pel bene di tutti che, messe da parte certe considerazioni taccagne, ognuno, secondo le proprie forze, conceda il proprio tributo.

Quante belle ed utili cose potrebbe fare Intra, se certe idee di grettezza sparissero una buona volta, per dar luogo ad un più liberale e largo modo di corrispondere alle buone iniziative

che vanno gradatamente sorgendo". Intanto la sottoscrizione per la divisa continuò in città e, finalmente, il 6 maggio 1900, la Filarmonica indisse i festeggiamenti per la sua inaugurazione. L'uniforme era stata realizzata sul modello degli ufficiali di marina, sul gusto, come scrisse il cronista, di quella adottata da altre cospicue città italiane.

Alla manifestazione parteciparono le Bande di Arona e di Locarno, dando così un pizzico d'internazionalità. Dopo la sfilata per le vie cittadine, ci fu il rinfresco presso la Società Operaia ed, a mezzogiorno, il pranzo ufficiale offerto agli invitati ed alle Autorità, presso l'Albergo Agnello, ora scomparso. Nel pomeriggio si svolse il concertone in Piazza Mazzini, dopo il quale le Bande ospiti partirono per le loro località.



Luigi Migliani

Gerolamo Grassi

Giuseppe Franchini

La festa continuò la sera, con la cena servita dai proprietari dello stesso Albergo, presso la Società Operaia, dopo la quale vennero pronunciati i discorsi di rito e vennero pubblicamente ringraziate le Ditte Imperatori e Petroli, fornitrici delle divise. Inoltre vennero invitate l'Amministrazione Municipale e la Cittadinanza a sussidiare maggiormente la Filarmonica, in onore anche degli sforzi del Presidente il quale aveva operato solo nell'interesse della Musica e per riconoscenza per la città che l'ospitava. Verso la fine di luglio dello stesso anno, la Banda intese restituì la visita a quella di Locarno. Il Presidente non poté intervenire per motivi famigliari e fu sostitui-

to dal Presidente Onorario Ing. CARAMORA.

A Locarno furono accolti con grandi onori unitamente alle Bande di Biasca e di Borgoticino che erano state invitate per lo stesso giorno. Dopo il pranzo offerto all'Albergo del Giardinetto, si svolse il concertone finale ai giardini pubblici, che riscosse generali applausi.

L'attività concertistica si sviluppò senza interruzioni, anche dopo la sostituzione del M^o Boletti con il M^o Ernesto BUZZI che aveva già diretto la Banda di Intra per diversi anni, dal 1870 al 1887.

Il 14 febbraio 1901 venne eseguito, in memoria di Giuseppe Verdi, da poco scomparso, un concerto di musiche verdiane.

CRONACA DEL LAGO

INTRA. — Programma dei pubblici divertimenti che avranno luogo il 5 giugno 1901 per celebrare l'anniversario della

FESTA NAZIONALE

Alla sera del giorno 4 vari colpi di cannone annunceranno l'immersione della festa. L'atto del quale verrà pure salutato con altre salve di cannone, come lo saranno ovunque nelle lo soffocando del Tirreno.

Alla sera 5 *conferenza* — Degli della festa Nazionale con intervento della banda cittadina.

Alla sera 10 — Sotto la Tettola del nuovo baraccone elegantemente allestito sopra un alto palo argenteo l'estrazione della LOTTERIA.

... vari oggetti gentilmente donati dalla Municipalità di molti cittadini a gestione di questo Atto festivo. Gli oggetti regalati saranno esposti al Pubblico nel giorno di sabato 4 corrente, dalle ore 9 del mattino alle 7 del pomeriggio, nella sala di questo Teatro sociale gentilmente offerto dalla Direzione, come nel giorno di Domenica dalle 7 alle 10 mattina.

Dalle ore 2 alle 5 *pomeriggio* — Distribuzione dei premi ai vincitori della Lotteria nel medesimo locale dell'esposizione.

Dalle ore 5 alle 7 — Vi saranno tre corse di Somari in conformità del già pubblicato avviso.

Alla sera 8 1/2 — Verranno eseguiti alcuni fuochi d'artificio.

Dalle ore 9 alle 11 — Gran veglione pubblico sotto la Tettola che verrà illuminata a giorno.

Tutti questi divertimenti saranno rallegrati dalla Banda Musicale.

Intra dalla Sala Municipale 1 giugno 1901.

Il giornale ricordò che "...Molta gente assisteva intenta, commossa. Tutti intuivano e si lasciavano trasportare da quel fiume di melodia che faceva e farà sempre rivivere Verdi morto, e l'applauso alla fine di ogni pezzo era schietto, entusiastico..."

Nel mese di settembre dello stesso anno, la Filarmonica, ridiventata Banda Cittadina, partecipò al Concorso Bandistico di Varese che vide la presenza di ben 15 bande. Il cronista, sconsolato, scrisse che la Filarmonica non aveva trionfato come era desiderio di tutti, meritando solo una medaglia di bronzo e classificandosi al settimo posto. Il pezzo d'obbligo, la sinfonia dell'Aroldo, difficile e non ben preparato, aveva pregiudicato la classifica, anche se l'esecuzione di una rapsodia del Mefistofele riscosse frequenti e caldi applausi.

Il M° Ernesto Buzzi venne messo sotto accusa dai Musicanti che ritennero avvilente l'esito del concorso, tanto da proporre il rifiuto della medaglia di bronzo e non si resero conto che se anche il pezzo non era stato ben preparato, tuttavia non furono disconosciuti quei meriti, che se fossero diventati maggiori, avrebbero consentito, in altra occasione, un premio migliore. In seguito si venne a conoscenza che il M° Buzzi aveva già rassegnato le dimissioni «motu proprio», spinto anche dagli azionisti che non ritennero sod-

disfacenti le sue prestazioni. Venne anche prospettata l'ipotesi di eseguire 12 concerti annuali a fronte di un contributo comunale di L.800 da pagarsi in un'unica soluzione, per far fronte all'assunzione di un nuovo maestro.

Nel mese di settembre dello stesso anno avvennero anche le dimissioni del Presidente Alfonso ZENONI.

La direzione artistica del Corpo Musicale venne affidata al Vice Maestro Giovanni GIANNELLA perchè portasse a termine i concerti di fine stagione, mentre si presero contatti con il M° Riccardo BRAMBILLA. Costui, che ottenne anche il gradimento del Comune, venne assunto nel mese



Ercole Bai

di dicembre e subito si mise all'opera per preparare la nuova stagione concertistica.

Il 17 settembre 1902 la Musica Cittadina partecipò al concorso di Domodossola ed ottenne il 1° premio, riservato alla prima categoria. La notizia riempì di soddisfazione i cittadini intesi che videro ricompensato il lavoro del nuovo Maestro e dei suoi Musicanti.

Per solennizzare l'avvenimento, il 22 settembre si replicò il concerto sotto la tettoia, riscuotendo nuovamente un sentito riconoscimento.

Nel 1903 si tenne ad Intra un convegno musicale della durata di due giornate che ottenne un vivo successo.

Il 6 settembre eseguirono i loro concerti le Musiche di Arona, di Baveno, della Fanfara Garibaldina di Milano e di Germignaga; due giorni dopo si presentarono quelle di Domodossola, di Intra, di Luino e di Locarno che dette un tono internazionale alla manifestazione.

Nel 1903 la Banda Intrese si presentò al Concorso Provinciale di Novara, dove ottenne nuovamente un brillante successo, meritando la medaglia d'oro per essersi classificata prima nella propria categoria.

L'attività musicale venne interrotta nel 1905 per la mancanza di elementi che potessero validamente costituire un organico efficiente e rappresentativo.

"La Vedetta"
12.5.1900

La nuova uniforme della musica cittadina.

Le bande musicali di Locarno-Arona-Intra — Si trattava dell'inaugurazione della nuova uniforme vestita, domenica scorsa, dai nostri bandisti d'Intra; uniforme da ufficiali di marina, sul gusto di quella adottata da altre cospicue città italiane, come Roma, Firenze, Cremona, Monza.

Intervennero alla solennità i Corpi musicali di Arona e Locarno.

Presente al ricevimento in rappresentanza del Municipio, il Consigliere Nicolini. Messisi in bell'ordine coi rispettivi vessilli alla testa, sfilarono davanti al Municipio porrendo con ciò un cortese ed allegro saluto all'intera cittadinanza, recandosi poi alla Sede della Società operaia ove vennero offerti vermouth e rinfreschi. Il consigliere Nicolini a nome del Municipio ringraziava con splendide ed ispirate parole le Società Musicali intervenute riscuotendo unanimi ed affettuose applausi da tutti i presenti.

Dopo una breve visita alla sede della Scuola musicale, ove dalle Musiche consorelle poterono essere ammirate le molte onorificenze che in bell'ordine adornano la sala delle esercitazioni, — a testimonianza dell'indiscusso valore musicale della nostra

banda — si recarono all'Albergo dell'Aguello, ove, a cura del nostro corpo filarmonico veniva offerta una eccellente colazione agli invitati.

Inutile dire come al termine del lieto simposio, il Presidente dott. Zenoni, con felici improvvisate parole ringraziava i corpi musicali intervenuti alla festa, festa che realizzava gli ideali della Direzione la quale si era proposta lo scopo di radunare in Intra in quel giorno i corpi Musicali delle due estremità del lago per dimostrare l'unione vivissima che esiste fra i cultori dell'arte musicale ancorchè questi appartengano a paesi d'indole e di nazionalità diverse.

Alle 13 i corpi musicali di Arona e Locarno al suono di brillanti marce accompagnavano la nostra musica vestente la nuova uniforme alla Piazza Mazzini, dove doveva aver luogo il gran concerto.

Un grande ed unanime applauso accolse la comparsa del nostro Corpo musicale sulla piazza, applauso che volle certamente dire approvazione incondizionata e sincera della scelta della nuova uniforme che sarà certo di decoro alla città nostra.

Alla fine del lunchetto il Presidente dott. Zenoni con olette parole ringraziava vivamente tutti gli intervenuti, rammentava Locarno per gli eletti sentimenti dimostrati in quest'occasione, ringraziava

Nel 1907 si tentò la ricostruzione della Musica Cittadina che, verso la fine dell'anno, poté contare su un potenziale di soli 18 componenti. Venne tuttavia organizzata una Scuola Popolare di Musica per dotare Intra di un Corpo Musicale degno di tale nome in modo di: *"...potersi tra breve conquistare un posto invidiabile su tutte le consorelle del lago"*.

Nel 1908, sempre sotto la direzione del M^o Riccardo BRAMBILLA, la Banda debuttò e proseguì i suoi concerti, dopo aver rinnovato gli strumenti che furono acquistati presso le Ditte Orsi e Maino di Milano.

La ripresa fu favorita dall'intervento comunale che, nel 1909, le riconobbe il titolo di «Banda Mu-

nicipale», e la sussidiò con fondi più sostanziosi e con l'arredamento della sede concessa gratuitamente, mentre diventò più consistente l'aiuto dei privati.

In quell'anno, oltre ad essere presente con concerti per le varie esigenze della vita cittadina, partecipò con la Banda di Pallanza alle due serate pro-sinistrati di Reggio Calabria e di Messina, raccogliendo per loro un contributo di L.726,99 ad Intra e di L. 200,65 a Pallanza.

Il 27 ed il 28 giugno 1909, l'Unione Filarmonica Intrese, che si era costituita in alternativa alla Banda Cittadina, organizzò un convegno musicale che vide la partecipazione delle due Bande intresi, delle Musiche di Cannobio,

la musica di Arona perché col loro valore davano splendidi esempi al nostro corpo di quanto possa l'amore dell'arte.

Così pure ringraziava le Società *Orchestra* ed *Estorpe* e sentitamente i loro presidenti i quali col loro bon volere avevano potuto mandare ad effetto il desiderio del Presidente dott. Zenoni, di dimostrare alla cittadinanza tutti i legami di simpatia e cortese amicizia che legano tra loro i nostri corpi musicali cittadini.

Coglieva l'occasione di rammentare al rappresentante il Sindaco come non si debba bollare un aumento di sussidio al nostro Corpo Musicale Cittadino, il quale col suoi concerti serve, in una città come la nostra priva quasi tutto l'anno di divertimenti, ad allietare la massa operaia che dopo una lunga settimana di faticoso lavoro, ha pur diritto ad una giornata di divertimento.

Inutile dire che l'importante e affettuoso discorso del dottor Zenoni venne vivamente applaudito.

Rispondeva a questo cortesemente e colla sua facile parola il sig. Nicollini, facendo congratulazioni per l'esito della festa.

Alla partenza della musica di Arona, si rinnovarono gli applausi ed i saluti cordiali sotto la tettoia alle ore 9.

Ed ora noi vogliamo vivamente congratularci col Presidente della Musica Cittadina per la ottima riuscita della festa, per la felice scelta dell'uniforme che riscosse unanimi approvazioni e specialmente per le nobili intenzioni morali-artistiche ai quali si è ispirato. Speriamo quindi che Municipio e Cittadinanza non vorranno trascurare ogni occasione per ricompensare gli sforzi energici di questo egregio Presidente e di tutti i componenti il Corpo Musicale, cercando di sussidiare più che sia possibile a che i risultati finora raggiunti siano sempre suscettibili di miglioramento.

E Municipio e cittadinanza devono certamente corrispondere agli sforzi di questo benemerito Presidente il quale, come affermò nel suo brillante discorso al banchetto, tutto opera per amore intenso dell'arte musicale, per affetto vivo ai componenti la nostra Musica e per riconoscenza a questa gentile Città che tanto cortesemente lo ospita.

di Mombello, di Pallanza, delle Società Filarmoniche «Operaia» e «Giuseppe Verdi» di Laveno.

Alla fine delle singole esecuzioni venne eseguita la marcia «Un saluto riconoscente», scritta dal Maestro pallanzese, Angelo GHI-LARDI, prima dalle bande fornite di strumenti «vecchio corista» poi, da quelle con strumento «nuovo corista».

Al termine del concerto comune, vennero assegnate delle medaglie d'argento e dei diplomi d'onore.

Il 12 settembre dello stesso anno la Banda Cittadina partecipò al concorso musicale di Oleggio, meritando il 2° premio, una medaglia d'argento.

Nel 1911 venne assunto quale di-

rettore artistico il M° Umberto CORNOLÒ che, però, rimase in carica solo sino al 1912, quando rassegnò le dimissioni per motivi d'età.

Intra non poteva, tuttavia, sopportare l'onere finanziario di due Corpi Musicali cittadini. Era già molto difficile sostenere quella Municipale che, pure, aveva il concorso finanziario del Comune. Infatti, nel 1913, il settimanale «La Vedetta», nel suo numero del 29 aprile, scrisse che: *«...Il Corpo Cittadino Musicale Intrese e l'Unione Filarmonica Intrese si sono sciolte e non svolgeranno più alcuna attività»*.

Nel 1914, lo stesso giornale scrisse il 10 novembre che: *«È già da due anni che, ad Intra, fra il disappunto della popolazione, suona la musica militare di stanza in questa città»*.

Nel 1915 alcuni volenterosi, guidati dal musicante E. PIZZOLI, cercarono di riavvicinare gli elementi delle due ex Bande cittadine, per costituire una nuova. Venne scelto il M° Mario SEI-SCHEIFER. Ma erano tempi tristi, perchè nel mese di maggio scoppiò la prima guerra mondiale e tutta l'attività venne sospesa, in attesa che la situazione si normalizzasse.

La Banda si ricostituì nel 1920 sotto la direzione del M° Vincenzo SORTINO.

Nel 1922 «L'Unione» del 22 aprile scrisse un articolo che recava nel titolo la seguente frase «Un



Enrico Auguadro
consigliere

sogno di valzer...sfumato» che diceva così: "...Vogliamo dire di un valzer suonato dal Corpo Musicale cittadino che sembrava in via di formazione. Ora ci si dice che i musicanti stiano vendendo gli strumenti ognuno per conto proprio. Tutto sfumato dunque. Tanto raccogliamo per la cronaca".

La crisi sfociò con le dimissioni del M° Sortino che furono date a partire dal 1° gennaio 1923, fra il rincrescimento della popolazione intrese che si augurava una sollecita ricostituzione della Banda Cittadina.

Il settimanale «L'Unione», all'inizio del 1924 auspicò anch'esso la rifondazione della Musica Cittadina, comunicando che al Comitato Organizzatore erano già giunte ben trentasei domande di musicanti e che lo stesso stava interessando altri Enti per ottenere dei finanziamenti, oltre alle 7.000 lire stanziate dall'Amministrazione Comunale.

La Musica Cittadina iniziò la propria attività nel 1926 sotto la direzione del M° Luigi SALVI che venne assunto verso la metà del 1925. Ma nel mese di giugno dello stesso anno, il M° Salvi abbandonò l'incarico, prontamente sostituito dal Vice M° Antonio MARCHETTI il quale, alla fine del 1926, rassegnò anch'esso le dimissioni.

Nel 1926 venne eletto Presidente il sig. Carlo ANGIOLINI che reggerà il Consiglio Direttivo sino al

1931, collaborando efficacemente all'attività del complesso intrese.

«L'Unione» del 3 gennaio 1927 scrisse che: "...Siamo ancora da capo.....A sostituirlo verrà ora il M° Giordano BENZI. Non sappiamo più cosa dire o scrivere...speriamo in bene". L'attività riprese, i concerti furono nuovamente programmati ed eseguiti. Quando sembrò che tutto funzionasse per il meglio, si verificarono anche le dimissioni del M° Benzi che fu sostituito dal M° Egidio CICCOLERI. Il nuovo Direttore proveniva da Fabriano (Ancona); si era diplomato al Regio Conservatorio ed aveva una lunga pratica d'insegnamento, avendo ricoperto le stesse cari-



Antonio Marchetti

che presso rinomate scuole musicali. Egli prese servizio nel gennaio del 1928 ma, solo dopo due mesi, forse non ritenendo sufficiente l'organico della Banda per quanto aveva in animo di fare, lasciò l'incarico.

Con la venuta del M° Carlo Damiani DE GIANNETTI si iniziò un lungo periodo, fecondo di attività per la Banda Cittadina Intrese. Il nuovo Maestro, assumendosi l'incarico di istruire e dirigere i musicanti, s'impegnò a garantire un rapido sviluppo del complesso, offrendo al riguardo serietà artistica e perizia tecnica.

Già nel mese di maggio venne tenuto il primo concerto che ebbe uno strepitoso successo sia eseguendo pezzi da solo, sia in unio-

ne con la Corale Intrese, diretta dallo stesso Maestro De Giannetti. Nel mese di luglio venne organizzata la crociera Intra-Stresa, in onore ed omaggio al Barone Carlo Emanuele Basile, alla quale parteciparono sia la Banda che la Corale, ora diretta da Don Moya. *"A Stresa, dopo le varie cerimonie civili, fu eseguito un concerto vocale e strumentale con i brani più vari di opere note, antiche e moderne, con susseguente ricevimento offerto in Municipio agli esecutori"*.

(Giovanni Maria Sala).

Il 30 settembre dello stesso anno, il Corpo Musicale Intrese partecipò al concorso di Arona, riservato alle Bande di 2ª categoria, avendo un organico di 39 elementi. L'esito fu ottimo e la Giuria lo classificò al 1º posto, premian- dolo con una medaglia d'oro.

«La Gazzetta di Intra» del 3 ottobre scrisse: *"...È difficile esprimere l'entusiasmo nell'uditorio per la mirabile esecuzione del programma. Dal successo ottenuto presso il pubblico di Arona, saranno quindi lieti tutti i cittadini di Intra, cui la Banda appartiene, in quanto deve essere considerata patrimonio cittadino cui è affidato il compito di portare fuori di casa le divine armonie di un popolo che esprime, nel canto, tutta la passione incontenibile del suo animo sensibile e la forza creatrice delle sue opere durevoli"*.

L'11 novembre avvenne la ceri-



Cav. Carlo Damiani De Giannetti
M° Direttore
1928-1935

monia della premiazione, ad Arona, durante la quale vennero consegnate da Attilio Sommaruga, Presidente della Fiera, al Presidente Carlo Angiolini, oltre alla medaglia d'oro anche un'artistica coppa.

Sempre «La Gazzetta d'Intra» scrisse nel suo numero del 17 novembre: «...Il premio conferito alla Banda di Intra è stato meritato da un anno, o poco più, di studio e di sacrificio da parte del Corpo Musicale, composto nella sua totalità da operai che dedicano le ore di riposo alle prove faticose... La loro opera è dunque giustamente premiata, come lo è stata quella del M^o Carlo Damiani De Giannetti che ha profuso, con signorile prodigalità, la sua arte squisita di direttore e di maestro. Il lusinghiero riconoscimento viene a dare giusta soddisfazione anche al cav. Carlo Angiolini che seppe creare un'istituzione perfetta in ogni sua parte, dedicandovi tutta l'intelligente attività artistica scaturita dal suo animo sensibile di squisito amatore delle cose belle».

A sua volta il Presidente Angiolini scrisse una lettera al M^o De Giannetti affermando che: «...nel momento in cui mi vennero consegnate la coppa e la medaglia, quale 1^o premio del concorso di Arona, ti avrei voluto vicino a me, perchè l'ovazione della Giuria e di tanti competenti era per Te, che con valentia più unica che rara, hai saputo in soli cinque



mesi portare il Corpo Musicale Intrese ad una splendida vittoria».

Il 12 gennaio 1929 lo stesso settimanale intrese intitolò un pezzo «L'avvenire della Banda Cittadina» con il quale auspicava sempre più che la Città ed il Comune si interessassero maggiormente della propria Banda perchè la sua attività era costosa, sia per gli strumenti che dovevano essere di buona fattura, sia per le divise che servissero a presentare dignitosamente i Musicanti, sia le lezioni e la direzione del complesso, sia l'amministrazione della stessa per il suo funzionamento. Ed auspicava che la Banda di Trobaso chiedesse di far parte di quella di Intra, pur conservando una certa autonomia, per i propri servizi,

Banda di Intra
Concorso interregionale
Baveno, 1929

Cav. Carlo Angiolini
Presidente, 1926/31



per aumentare l'organico e valorizzare la propria capacità.

Il 22 settembre 1929 la Banda partecipò al Concorso Musicale di Baveno, riservata a quelle della 2ª categoria, ed ottenne un altro notevole successo sulle altre quattro concorrenti, quelle di Candelo, di Omegna, di Vandorno e di Villadossola.

«La Gazzetta d'Intra» nel ricordare tale avvenimento scrisse: "...Si attende per Intra che è la più sicura promessa della giornata. Ed Intra sale, pennacchi al vento, sul palco, tra uno scroscio interminabile di applausi. Come per incanto sorge la figura del M° Cav. Damiani De Giannetti che impugna, con gesto nervoso, la bacchetta. Il M° fa cenno di togliere il leggio; dirigerà senza spartito (La Sinfonia del Barbier di Siviglia di Rossini n.d.r.) fra l'ammirazione del pubblico. Un gesto secco e le prime note salgono dagli strumenti dilagando armoniose nel cielo.

L'ampio respiro sinfonico ascende maestoso sulle ali impalpabili della musica e sembra rapire l'uditorio che si lascia trasportare dal fascino dell'esecuzione... Gli strumenti esprimono sentimenti, passioni, vita. Le note sembrano possedere un'anima ed un volto. Quando dopo il crescendo fantastico del finale, gli strumenti tacciono di colpo, nel silenzio improvviso, si leva un'onda di entusiasmo che travolge il pubblico. Gli applausi

scrosciano all'indirizzo del Maestro e degli esecutori, accomunati nello stesso trionfo...".

Il generale Cavallini, Presidente della Giuria, proclamò la vittoria della Banda Intrese che ricevette in premio la somma di L. 1.500, una medaglia di vermeille ed un diploma di merito.

In novembre veniva sempre festeggiata la Patrona della Musica, S. Cecilia, in unione fra la Banda e la Corale. Al riguardo, e per ricordarne altre, «La Culona del Port», nel 1988, ricordò tale ricorrenza, con un articoletto firmato da un Intrese ed intitolato «La guta dal nas».

"Una zia did la mejaguidaza che la gheva su una ustaria in san Fabian, tanci agn fa, gaveva una tabachera. La tirava ul tabac. ...Ma tira sù adzadess, fra un starnud e l'altar, ul nas l'eva sempar umid e ugh pisava e la gûta ogni tant l'agh scapava. Un'ustaria in duva us beveva, a la matin bunura, una zajna did grapa...e, dent par dent, u gheva un quai scenin did riguard: una volta la Banda Cittadina la festeggiava Santa Cecilia con un banchetto d'onore, presenti Autorità di ogni ordine e grado. Us cuminciava, anlura, senza antipast; subat un gran piatt did risot che u stupava i primm boeucc e u preparava par ul rest e, sicume us duveva mia costrul a secc, su la tavula u gheva già in fila un litar drée a l'altar: i parevan i cancel su l'altar.

I sunadur intant i speciavan, i bevevan, ma ul risot u tardava a gnii ultra.

Col cu sunava i piatt, a un bèl mument, u ghagnu l'idea da nàa in cusina a vighèe secuscedeva... «L'è prunt, sciura Baghera?». «Sì, un mument ammò...». Difati, l'eva là che la trusava, cul ul manigh did la padèla in una man e ul cùgiàa di legn in l'altra, avvolta in una nube di vapore che si condensava in sugo e profumo. Us cundensava, anca, però, la gûta dul nas...

E una gûta, una prima gûta, una secunda, una terza, fra lo stupore del suonator di piatti, cadevan nel risotto. «Ma sciura Baghera, la vègh mia che ugh va giù la gûta in dul risot?». «Ah, sì? Se l'è poeu!

Quanci vers par un gutin did naricc! A sù in trenta a mangià e se che a voeurii mai che u tuca a testa! A fèe gnanca in tempo a sentill!». Il suonatore di piatti pensò di tacere e non mangiò il risotto alla «goccia di tabacco», ma l'andopo, par santa Cecilia, la Banda l'è naja a festegiàa al Capel Verd». Ricordi dei bei tempi passati! Da allora furono scelti i più importanti ristoranti di Intra, l'Isolino, l'Agnello, l'Italia e così via.

Avvenivano, oltre ai concerti, anche i più disparati servizi musicali, sia civili, che religiosi, che folkloristici. Si ricordano le settimane del Carnevale, con i balli, le feste, i tradizionali banchetti dei rioni che si ripetono ancora oggi, le maschere, le sfilate dei carri alle-



Banda di Intra
1934

gorici. Si ricorda il giovedì grasso, l'inaugurazione del «TRAPULUN», il salone appositamente allestito sotto la tettoia del vecchio imbarcadero, ritrovo e simbolo di Intra, dove si iniziavano le danze che sarebbero poi continuate, tutti i giorni, fino alla veglia di chiusura del martedì. La Banda Cittadina accoglieva all'arrivo del traghetto Re Rabadano, con le note dell'inno che in quei giorni tutti avrebbero canticchiato: «L'è rivà ul Carnuvà...».

Molti erano anche gli interventi della Banda Cittadina in unione alla Corale Intrese, in occasione delle varie feste religiose, in S. Vitore.

Al Presidente Carlo Angiolini che lasciò la carica alla fine di dicembre del 1931, subentrò Giovanni ZUCCHINETTI, colui che fu chiamato il Presidentissimo, per essere rimasto in carica sino al 1957.

Anche il M° De Giannetti, dopo un periodo felice durato otto anni, sino al 1935, diede le dimissioni per motivi di età e gli subentrò il M° Vincenzo DE CESARE. In quel periodo l'intervento delle Autorità politiche fu piuttosto pesante, tanto che nel 1936, durante una riunione del direttorio dei Fasci di Intra, emerse la volontà di riunire sotto un'unica guida la Musica Cittadina, la Società Orchestrale Euterpe e la Corale Intrese, nominando Commissario Straordinario Giovanni Zucchinetti che venne insediato

il 26 febbraio 1936 al fine di far svolgere una più viva ed organica attività artistica - musicale.

Tuttavia i contributi finanziari che potessero favorire questa politica furono scarsi, sia da parte del Comune che da quella del pubblico, e maggiore fu quindi il merito dei componenti la Banda Cittadina nel far fronte, come Consiglio e come Musicanti, ai numerosi impegni verso la città. Nel 1938 venne nominato Direttore della Banda il M° Giovanni SOZZANI che mantenne l'incarico sino al 1944, in piena seconda guerra mondiale.

Nel 1940 in seguito alla fusione di Intra e di Pallanza, avvenuta nel 1939, venne fondata, d'autorità, la Banda di Verbania facendo scio-



Civ. Giovanni Zucchinetti
Presidente
1932-1957

gliere quella di Pallanza, ma tale nuova formazione non poté contare sulla presenza di molti musicanti pallanzesi che si rifiutarono di recarsi ad Intra per le prove, perchè non approvarono l'intervento politico del Podestà e del Segretario Federale del P.N.F.

Sino alla fine del 1940, oltre ai normali concerti, vennero anche organizzate delle serate patriottiche al Cinema Sociale. Se ne ricorda una, avvenuta la sera del 23 ottobre e svoltasi sotto il patrocinio del Dopolavoro, della Banda Cittadina e della Corale Intrese, alla presenza di oltre trecento alpini con i loro ufficiali. Gli onori di casa, come scrisse la cronaca del tempo "....erano fatti personalmente dal camerata Giovanni Zucchinetti, l'attivo e benemerito Presidente del Corpo Musicale, l'organizzatore diretto ed instancabile di questa riuscita manifestazione... Ci piace affermare che la Banda Cittadina diretta con vera perizia e sicurezza dal giovane M° Giovanni Sozzani, ha superato l'ardua prova, strappando ad ogni esecuzione applausi scroscianti...".

Durante il periodo della seconda guerra mondiale l'attività fu grandemente ridotta per la partenza per il fronte di molti componenti la Banda. Nel 1944, vista l'impossibilità di continuare, si dimise il M° Giovanni Sozzani.

La Banda rimase in letargo sino al 1946, allorchè venne nominato il M° Giovanni SALI che rimase in

carica sino al 1947, per passare poi a dirigere la Banda Musicale di Locarno. L'attività musicale riprese e, pur essendo ormai divenuta Verbania, la città formata dai centri di Intra e di Pallanza, fu eseguita sempre sotto la denominazione di Corpo Musicale Intrese, in serrata competizione con il vicino Ente Musicale Pallanza.

Intanto l'Amministrazione Comunale cercava di far riunire i due complessi, perchè non poteva far fronte alle esigenze di finanziamento delle due bande cittadine e contemporaneamente a quella di Trobaso che si era ricostituita dopo la guerra e che svolgeva solo piccoli servizi musicali. Dopo le dimissioni del M° Gio-

*Musicanti
dopo la fusione delle bande
di Intra e Pallanza
1940*



vanni Sali, venne provvisoriamente nominato il Vice Maestro Antonio MARCHETTI che aveva già diretto la Banda nel 1926. Egli rimase in carica sino al 1951, quando venne sostituito dall'altro Vice Maestro Silvio MONZANI che guidò la Banda sino al 1953.

Queste direzioni, testimoniano le scarse possibilità finanziarie di cui il Presidente Zucchinetti poté avere a disposizione, per cui i concerti programmati ed eseguiti non poterono assurgere ad esecuzioni di un certo livello, pur se gli stessi vennero apprezzati dal pubblico che pure si rendeva conto dell'impossibilità di avere una Banda che potesse rinverdire gli allori degli anni precedenti.



Silvio Monzani
Vice M°, 1952-53

Nel 1954 si arrivò ad un accordo con l'Ente Musicale Pallanza per utilizzare il loro Maestro Cav. Alfredo LEUZZI, ma l'accordo non ebbe lunga durata per le difficoltà che si vennero a creare fra i due complessi verbanesi in relazione ai servizi da eseguire, per cui, nel 1955, venne nominato il M° Davide JANNONE che si rese conto della poca affidabilità del complesso e rassegnò le dimissioni alla fine dell'anno.

Per continuare l'attività ci si rassegnò ancora ad incaricare il Vice Maestro Antonio Marchetti che resse la direzione della Banda sino al 1958.

Nel 1958 venne nominato Presidente Cristoforo MARZOLI che lasciò l'incarico nel 1959 a Carlo RIZZOLIO il quale, a sua volta, venne sostituito da Giuseppe BERTOLINI che, nel 1961 firmò l'accordo per l'unificazione dei due Corpi Musicali di Intra e Pallanza che formarono insieme, il nuovo **"Ente Musicale Verbania"**, sotto la direzione del M° Severino ZOJA il quale, oltre ad essere il maestro della Corale di S. Vittore, aveva già diretto la Banda Intrese dal 1959 al 1961.

Durante il periodo precedente la fusione, la Banda Intrese sembrò rifiorire e molti furono i concerti programmati ed eseguiti con l'aiuto, però, di elementi provenienti dalla Banda di Cardano al Campo, in provincia di Varese, che continuò ad essere diretta dal M° Zoja.

Nel 1959 la Banda partecipò al concorso di Cannobio dove si classificò prima ricevendo una medaglia di vermeille. Il giudizio della Giuria suscitò un certo scalpore perchè l'Ente Musicale Pallanza che vi aveva pure preso parte, contestò il verdetto ritenendo che esso fosse stato falsato dal M° Giovanni Sali, direttore della Filarmonica di Locarno, che era stato direttore della Banda di Intra nel 1946.

Nel 1962, per solennizzare la fusione, avvenne il primo concerto in unione con la Corale di S. Vittore, che si svolse prima nel Teatro Sociale di Intra, poi in Piazza Pedroni a Pallanza. I due concerti furono eseguiti nel quadro delle celebrazioni dell'Unità d'Italia,

ed ebbero un esito magnifico, sollevando l'entusiasmo dei presenti e la critica più favorevole. Da quel momento iniziò la storia comune dei due complessi che, per oltre un secolo, furono rivali e competitivi fra loro.

*Corpo Musicale di Intra
1959*



Non siamo riusciti a raccogliere molte notizie sulla Banda di Trobaso che svolse la sua attività in tono minore, rispetto a quelle di Intra e di Pallanza.

Un articolo de «La Gazzetta di Intra» del 23 giugno 1923 riportò la notizia della partecipazione della Banda ad un concorso che si svolse ad Arona. L'articolista scrisse che: "...Il Corpo Bandistico di Trobaso, cui è anima organizzatrice il nostro bravo sig. Faracovi e l'ottimo maestro istruttore, ha saputo conquistare, domenica 17 giugno, un'ambitissima vittoria...Bande numerose e di indiscusso valore partecipavano alle gare a cui anche il nostro Corpo prese coraggiosamente parte. Le ottime esecuzioni eseguite dalla nostra Banda,...l'unica del nostro lago che avesse partecipato al concorso, le fruttarono dalla Giuria il 3° premio, consistente in un'artistica medaglia di bronzo e L. 400 in danaro. Il ritorno, con apposito battello, fu quanto mai allegro". Le sue prestazioni, dirette dal M° Luigi SALVI, per un certo periodo di tempo, furono limitate ai servizi musicali riguardanti i vari aspetti della vita sociale del luogo: cerimonie religiose, servizi civili e patriottici, funerali, servizi folkloristici in occasione delle sagre paesane di Trobaso e dei luoghi vicini.

Lo stesso settimanale in un articolo del 12 gennaio 1929, come riportato in altra parte del libro,

nell'auspicare un rafforzamento della Banda Cittadina di Intra, scrisse: "...Per l'anno nuovo è necessario che il numero dei componenti sia aumentato. A questo proposito accennammo, qualche tempo addietro, all'utilità di una fusione fra le diverse bande locali, le quali, pur mantenendo intatte le loro formazioni potrebbero aderire alla Banda Cittadina con enorme vantaggio di questa ed in proprio...La Banda di Trobaso, per esempio, ora che Trobaso è annesso al territorio di Intra, avrebbe sotto un certo aspetto quasi il diritto di chiedere di far parte della Banda Cittadina; salvo a conservare per proprio uso la stessa formazione.

I Musicanti della «Trobaso» sono elementi ottimi che, saggiamente disciplinati da un maestro della tempra di Damiani, non potrebbero mancare di dare rapidamente soddisfacenti risultati. La questione merita di essere studiata e confidiamo che il Consiglio Direttivo della nostra Banda non mancherà di prendere gli opportuni contatti con i dirigenti il Corpo Musicale di Trobaso, per addivenire ad un accordo nell'interesse di tutti...". Auspicio che non si tradusse in realtà, salvo il caso di alcuni musicanti che, a titolo personale, parteciparono all'attività della Banda Intrese.

Tale attività si trascinò stancamente per diversi anni per cessa-

re nel 1958, quando il Consiglio Direttivo dell'Ente Musicale Pallanza si assunse l'obbligo di svolgere un concerto in occasione della Festa Patronale di S. Pietro, a condizione che il contributo, fino ad allora stanziato per il Corpo Musicale di Trobaso, fosse destinato alla Banda Pallanzese.

Il Comune aderì alla proposta; dirottò il contributo a Pallanza ed i Musicanti di Trobaso, i pochi che erano rimasti a formare una «bandella», si integrarono nell'Ente Musicale Pallanza.



Vincenzo Modignani

Corpo Musicale di Trobaso
diretto dal
M^{re} Luigi Sahi



La fusione dei Corpi Musicali cittadini

La necessità di avere un solo Corpo Musicale Cittadino che potesse rappresentare al meglio la città di Verbania, portò l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Comm. Ugo Sironi, a sollecitare la collaborazione dei Direttivi delle Musiche di Intra e di Pallanza, per arrivare all'integrazione delle stesse, considerando che quella di Intra si trovava in difficoltà già fin dal 1954 quando rimase addirittura senza un Maestro che potesse dirigere il complesso.

Il 26 febbraio 1954 i Consigli Direttivi, nell'intento di favorire lo sviluppo dei rispettivi Corpi Musicali, in armonia con le tradizioni artistiche - musicali dei due centri ed al fine di eliminare ogni deprecabile malinteso nel superiore interesse della Città, riuniti nel Palazzo Municipale, sotto la presidenza del Sindaco e con la partecipazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, dichiararono il loro pieno accordo sull'utilizzo dello stesso Maestro Cav. Alfredo Leuzzi, sulla necessità per il 1954 di lasciare tutti i contributi da raccogliersi in Città all'Ente Musicale Pallanza e nel 1955 al Corpo Musicale Intrese, di non utilizzare musicanti di una Banda a favore dell'altra senza la preventiva autorizzazione dei Direttivi, di eseguire nelle rispettive zone i servizi gratuiti ed a pagamento senza alcuna intromissione esterna, di risolvere di comune accordo le divergenze che sareb-

bero potute sorgere nell'applicazione dell'accordo e di mantenerlo operante per almeno due anni, salvo tacite proroghe.

Tutto ciò per preludere all'eventuale fusione delle due Bande. Questo accordo invece non diventò veramente operativo.

Il Corpo Musicale Intrese mantenne nell'incarico il M^o Leuzzi solo per il 1954; nel 1955 lo sostituì col il M^o Davide Jannone che, poco dopo si dimise.

L'instabilità nella direzione del complesso intrese durò sino al 1959 quando venne assunto il M^o Severino Zoja che il 1° gennaio 1962 passò a dirigere l'Ente Musicale Verbania, nato dalla fusione dei due Corpi Musicali Cittadini.



Ugo Sironi
Sindaco di Verbania

L'atto venne formalizzato il 6 novembre e l'accordo siglato dagli intervenuti alla riunione presso il Palazzo Municipale affermò testualmente:

"I due Consigli, dopo la riunione preliminare avvenuta il 3 novembre 1961, alla presenza del Sig. Sindaco U. Sironi e degli Assessori M. Aluvisetti ed E. Corengia, si sono riuniti nella sala consiliare del Comune di Verbania, dove hanno stipulato l'accordo di procedere alla fusione dei due Corpi Musicali Cittadini che diventerà operante il 1° gennaio 1962. Il nuovo Ente assumerà l'intestazione ufficiale di "Ente Musicale Verbania", con sede a Verbania. Tale accordo potrà essere reso esecuti-

vo solo se il Comune di Verbania assicurerà al nuovo Ente i contributi sottoelencati:

a) Contributo ordinario annuale L. 2.500.000

b) Contributi straordinari per divise e strumenti L. 5.000.000

Il nuovo Ente assicurerà al Comune i servizi richiesti in conformità alle necessità delle Autorità Municipali e della Cittadinanza di Verbania.

Per accettazione

Presidente

Ente Musicale Pallanza

f.to Guido Origgi

Presidente

Ente Musicale Intra

f.to Giuseppe Bertolini

I Consiglieri:

f.to A. Spinazzi - L. Boni - G. Spagnolatti - V. Carganico"

Avute le necessarie assicurazioni comunali sui contributi finanziari, l'impegno di ampliamento della sede sociale a Pallanza, nella vecchia Caserma Cadorna, l'utilizzo gratuito della stessa unitamente al pagamento delle spese di illuminazione e di riscaldamento, e la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale per tutte le esigenze legate allo svolgimento dell'attività musicale cittadina, venne indetta l'Assemblea Straordinaria per poter procedere alla ratifica dell'accordo precedentemente stipulato.



Severino Zoja
primo M° Direttore
Ente Musicale Verbania
1962-1963

Il testo del verbale affermava:

"Oggi, 12 gennaio 1962, alle ore 21, nel salone del Consiglio Comunale di Verbania, si è riunita l'Assemblea Generale Straordinaria dei Musicanti dei due complessi musicali di Intra e Pallanza, per sanzionare con questo atto pubblico la fusione definitiva dei Corpi Bandistici Cittadini.

Sono presenti i seguenti signori: Boni Leandro, Campanello Piero, Giussaghi Enrico, Matteazzi Luigi, Origgi Guido, Spagnolatti Guido, Spinazzi Attilio e Zappoli Umberto del direttivo di Pallanza e Bertolini Giuseppe, Carganico Vittorio, Grazioli Nicola e Nerini Luigi del direttivo di Intra.

Assistono all'assemblea straordinaria i seguenti musicanti: Veneziani Piero, Parisio Emiliano, Bisio Angelo, Fondini Sandro, Tamboloni Arturo, Casotti Luigi, Papini Guglielmo, Storti Luigi, Invernizzi Enrico, Nedalini Renzo, Cristina Giuseppe, Vailati Federico, Tridondani Ernesto, Minozzi Roberto, Passera Leonardo, Barrella Antonio, Nicchio Attilio, Vailati Carlo, Brigatti Federico, Ferazzini Felice, Gosi Annibale, Modignani Vincenzo, Petroli Paolo, Rigoli Giuseppe, Agosta Giovanni, Zanfardino Mario, Invernizzi Giovanni, Pescio Luigi, Conti Stefano, Idi Cesare, Zaffini Rodolfo, Raffanini Aldo, Curti Gian Luigi, Dieci Dante, Migliarini Rodolfo, Gherardi Bruno, Priori Giuseppe, Salvi Umberto, Brocca Gian Paolo, Monzani Silvio, Fiorentini Ludovico, Rancilio Luigi, Simone Claudio, Galeazzi Zeno, Brocca Enrico, Ferrario Giacinto, Pedroni Primo, Sanvito Aristide, Bruschi Pietro, Bottacchi Cesare, Bottacchi Pietro, Campi Giordano, Formoso Salvatore, Conforti Claudio, Frigerio Noemi, Cossalter Narciso e Marchetti Antonio.

Il sig. Guido Origgi viene incaricato di presiedere l'assemblea e costui incarica come segretario il sig. Guido Spagnolatti che accetta. Riconosciuto legale il numero dei Musicanti presenti, il Presidente inizia ricordando la necessità di tale fusione per poter dar vita ad un nuovo organismo che possa ricevere, senza esitazioni da parte di chichessia, l'aiuto indispensabile per il suo funzionamento e la sua attività.

Rammenta ai Musicanti l'importanza di un Corpo Musicale efficiente, perchè solo l'efficienza potrà apportare soddisfazioni sia nel campo artistico che in quello finanziario.

Propone che il nuovo complesso assuma l'intestazione sociale di "Ente Musicale Verbania"; la sede sarà provvisoriamente fissata presso la ex Caserma Cadorna, a Pallanza, in attesa dell'assegnazione di una nuova sede più decorosa da parte dell'Amministrazione Comunale. Assicura ai Musicanti che la frequenza alle prove,

comporterà un rimborso spese viaggi, sia essi verranno effettuati con mezzi pubblici sia privati.

Conferma che i due Direttivi rimarranno in carica comune sino al 31 dicembre 1962, dopo di che sarà tenuta la prima Assemblea Generale Ordinaria per la nomina del primo Consiglio Direttivo. Assicura che, dopo il primo anno di fusione, il nuovo Consiglio procederà alla stesura di uno Statuto-Regolamento che fisserà i rapporti reciproci fra Consiglio e Musicanti nei riguardi dell'Ente. Propone che i due Direttivi si riuniscano in consiglio comune l'11 febbraio 1962 per la distribuzione delle cariche sociali sino al 31 dicembre 1962.

Dopo alcuni interventi dei vari Consiglieri e Musicanti, l'Assemblea APPROVA all'unanimità la fusione e le proposte del Presidente, impegnando lo stesso ed il Consiglio a promuovere un'attiva propaganda per dare al nuovo Ente, una base finanziaria e morale solida. Non essendovi più nulla all'ordine del giorno, il Presidente toglie la seduta alle ore 23,30

Il Segretario
f.to G. Spagnolatti

Il Presidente
f.to G. Origgi



Consiglio Direttivo 1959-61

- 1- M^{re} Alfredo Leuzzi
- 2- M^{re} Severino Zoja
- 3- Guido Origgi, Presidente
- 4- Pico Campanello, V. Presidente
- 5- Attilio Spinazzi, Consigliere
- 6- Enrico Giussaghi, Consigliere
- 7- Mario Garlaschini, Consigliere
- 8- Leandro Boni, Consigliere
- 9- Luigi Matteazzi, Consigliere

Il Consiglio Direttivo provvisorio fu formato dai sigg.ri Benzi Anfossi Luigi, Boni Leandro, Campanello Piero, Carganico Vittorio, Clivio Gianfranco, Nitalis Luigi, Origgi Guido, Scolari Giorgio, Spinazzi Attilio in attesa di procedere alla nomina del Consiglio Direttivo definitivo.

La direzione artistica venne affidata al M° Severino Zoja, dopo le dimissioni del vecchio Maestro Alfredo Leuzzi che aveva superato gli ottant'anni e che aveva diretto il Corpo Musicale di Pallanza per ben 25 anni, dal 1936 al 1960. Costui ricevette al termine della sua attività, in segno di profonda gratitudine, una targa d'onore ed una medaglia d'oro dal Comune di Verbania.

Dopo l'Assemblea Ordinaria del 29 gennaio 1963, si riunì il Consiglio Direttivo eletto dai Musicanti. Esso si costituì nelle persone dei sigg.ri Boni Leandro, Campanello Piero, Carganico Vittorio, Clivio Gianfranco, Nitalis Luigi, Origgi Guido, Scolari Giorgio, Spagnolatti Guido e Spinazzi Attilio, sotto la presidenza di Guido Origgi che teneva la carica già dal 1956.

Da quel momento, nella pienezza dei propri poteri, il nuovo Consiglio Direttivo si preoccupò solo di porre le basi necessarie per un potenziamento del nuovo Ente, ora che era diventato l'unico a rappresentare veramente tutta la città di Verbania.



S. Cecilia
musica in libertà

Concerto in occasione
della Festa della Repubblica
2 giugno 1969



Siamo giunti alla conclusione di questa rievocazione ultra centenaria di due Corpi Musicali che hanno dato tanto lustro, pur nelle alterne vicissitudini, alle cittadine di Intra e di Pallanza, che poi si fusero nella città di Verbania.

Abbiamo seguito, passo a passo, fin che ci è stato possibile, tutte le loro vicende, i periodi più o meno brillanti della loro storia, le loro crisi e le loro risurrezioni, la loro presenza negli avvenimenti delle loro città, il loro trasformarsi ed il loro adeguarsi ai gusti ed ai costumi delle loro genti, sino ad esprimersi con una voce comune. Ora l'Ente Musicale Verbania, che ha raccolto in sé tutte le esperienze e le doti dei due Corpi Musicali, ha completamente modificato il proprio repertorio, adeguandosi ai nuovi canoni bandistici, rinnovandosi non solo nelle proprie esecuzioni, ma anche nel proprio organico e nella organizzazione della propria Scuola Allievi, per essere all'altezza dei tempi e per contare su un pubblico non solo di nostalgici delle vecchie melodie e della musica operistica che venivano scritte per le orchestre e non per le Bande, per le quali venivano poi arrangiate, ma anche per il pubblico dei giovani, per attirarli a sé e per far loro comprendere la bellezza e l'immortalità dell'arte musicale.

Gianfranco Piras, nel suo catalogo di presentazione della più moderna produzione nel mondo

di pezzi musicali bandistici per la stagione 1987/88, scrisse:

"Finalmente abbiamo sentito aria di rinnovamento. Molte Bande, pur suonando diversi generi musicali, esprimono la vera personalità della Banda come orchestra di fiati e percussioni...Eravamo tristi di sentire frasi come: sembrava un'orchestra sinfonica, o i clarinetti sembravano violini, o non avevano nulla da invidiare ad una big-band.

Questo discorso di imitazione ci ha sempre rattristato. Per noi che amiamo la Banda come classica orchestra di fiati e di percussioni, quando sentiamo i clarinetti è perché ci piace il suono dei clarinetti. Cosa vuol dire i clarinetti che sembrano violini o una Banda che sembra un'orchestra sinfonica, o una Banda che non ha nulla da invidiare ad una big-band.

Tanto vale a chiederci perché non andiamo a sentire una vera orchestra od una vera big-band. Ogni genere musicale è possibile per le Bande; la chiave per la miglior resa è l'orchestrazione in cui tutte le possibilità sonore della Banda vengono valorizzate per quelle che sono, e non sono poche. Tutti sappiamo il valore culturale che la Banda ha dato in passato, quando mancavano i mass-media odierni, con la sua sempre genuina e schietta generosità, sacrificando la personalità vera.

Oggi il momento magico di questa forma musicale è a portata di mano: non lasciamocelo sfuggire! La musica è bella, ogni genere musicale è possibile per la Banda: basta ricordarsi che essa è una cosa unica nel suo genere. Fare il gioco delle imitazioni significa plagiare e sminuire una forma artistica.

Ricordiamoci che le possibilità di impasti sonori nella Banda sono innumerevoli e stupendi; non sacrificiamoli con delle imitazioni. Noi amiamo la Banda perchè è la Banda e non perchè sembra qualche altra cosa!" Noi cercheremo di seguire queste indicazioni che ci sembrano veramente quelle che ci permettono di gustare veramente la Banda ed apprezzare le sue esecuzioni musicali.

Concerto in onore
delle città gemellate
Verbania, 1973





anni '50:
la "bandella" di Pailanza
durante un servizio religioso
...salute!



Stefano Conti
pattista
Ferdinando Tridondani
cassista
gli "anziani"
dell'Ente Musicale Verbania



Concerto d'onore
Bourg de Peage, "Auditorium Cocteau" 1963



✧ CORPO MUSICALE PALLANZA ✧

1840 - PALLANZA	
Fondazione Accademia Filarmonica Pallanzese	(Vermeille)
1870 - PALLANZA	
Concorso 1ª Esposizione Agricola Pallanzese	(Vermeille)
1879 - PALLANZA - Convegno regionale	(Vermeille)
1891 - INTRA - Concorso Interregionale	(Argento)
1895 - MILANO - Concorso Nazionale Filarmonico	(Vermeille)
1904 - NOVARA - Concorso Provinciale	(Vermeille)
1905 - COMO - Concorso Interregionale	(Vermeille)
1909 - INTRA - Convegno Musicale	(Argento)
1909 - ARONA - Concorso regionale	(Bronzo)
1925 - DOMODOSSOLA - Concorso Internazionale	(Vermeille)
1937 - STRESA - Convegno Regionale	(Argento)
1948 - GINEVRA - Festival Internazionale	(Argento)
1950 - LOSANNA - Concorso Internazionale	(Vermeille)
1952 - LOCARNO - Convegno Folkloristico	(Argento)
1955 - CANNOBIO - Concorso Musicale	(Argento)
1958 - OLEGGIO - Convegno Musicale	(Oro)
1959 - CANNOBIO - Convegno Bandistico	(Bronzo)
1961 - DOMODOSSOLA - Convegno Internazionale	

✧ CORPO MUSICALE DI INTRA ✧

1891 - INTRA - Concorso Interregionale	(Argento)
1901 - VARESE - Concorso Interregionale	(Bronzo)
1902 - DOMODOSSOLA - Concorso Provinciale	(Vermeille)
1903 - INTRA - Convegno Internazionale	(Argento)
1904 - NOVARA - Concorso Provinciale	(Vermeille)
1909 - INTRA - Convegno Musicale	(Argento)
1909 - OLEGGIO - Concorso Interregionale	(Argento)
1925 - DOMODOSSOLA - Convegno Internazionale	(Vermeille)
1928 - ARONA - Concorso Bandistico	(Vermeille)
1929 - BAVENO - Concorso Interregionale	(Vermeille)
1959 - CANNOBIO - Convegno Bandistico	(Vermeille)

✧ CORPO MUSICALE DI TROBASO ✧

1923 - ARONA - Concorso Regionale	(Bronzo)
-----------------------------------	----------

1962 - BUSTO ARSIZIO - Convegno Bandistico	(Oro)
1965 - BOURG-DE-PEAGE - Convegno Musicale	(Bronzo)
1966 - VARALLO SESIA - Convegno Internazionale	(Medaglia)
1968 - SAGLIANO MICCA - Convegno Regionale	(Argento)
1968 - ANDORNO MICCA - Convegno Musicale	(Medaglia)
1970 - TORINO - Convegno Musicale	(Argento)
1973 - RECEITTO - Convegno Musicale	(Argento)
1975 - EAST GRINSTEAD - Medaglia d'onore Regina Elisabetta	
1977 - BOURG-DE-PEAGE - Festival Musicale	(Argento)
1977 - SENTIER/ORIENT - Convegno Musicale	(Vermeille)
1978 - VERBANIA - Giovani Senza Frontiere	(Bronzo)
1984 - VERBANIA - Giovani Senza Frontiere	(Bronzo)
1985 - ROMANS - Convegno Musicale	(Argento)
1986 - ANBIMA - Stella al Merito Musicale	
1990 - VERBANIA - 150° Istituzione Comune	(Oro)



✧ CORPO MUSICALE DI PALLANZA ✧

1905 - COMO - Concorso Regionale	(Coppa)
1949 - PALLANZA - Incontro Musicale con Niederhipp	(Trofeo)
1950 - LOSANNA - Concorso Internazionale	(Coppa)
1950 - LOSANNA - Concorso Internazionale	(Coppa)

✧ CORPO MUSICALE DI INTRA ✧

1928 - ARONA - Concorso Bandistico	(Coppa)
------------------------------------	---------

✧ ENTE MUSICALE VERBANIA ✧

1964 - BOURG-DE-PEAGE - Convegno Musicale	(Coppa)
1965 - BIELLA - Convegno Musicale	(Targa)
1965 - BOURG-DE-PEAGE - Convegno Musicale	(Coppa)
1966 - ACQUI TERME - Convegno Bandistico	(Targa)
1966 - ACQUI TERME - Convegno Bandistico	(Coppa)
1966 - BORGOSIESA - Festival Bandistico	(Coppa)
1967 - SAINT VINCENT - Convegno Bandistico	(Grolla)
1967 - ORTA - Convegno Bandistico	(Piatto)
1968 - MINDELHEIM - Festival Musicale	(Boccale)
1968 - SAGLIANO MICCA - Convegno Musicale	(Targa)
1970 - AVIGLIANA - Convegno Bandistico	(Coppa)
1970 - TORINO - Convegno Musicale	(Coppa)
1970 - TORINO - Convegno Musicale	(Trofeo)
1971 - TRIVERO - Convegno Bandistico	(Coppa)
1972 - VERBANIA - Manifestazione Folkloristica	(Targa)
1972 - ANDORNO MICCA - Convegno Bandistico	(Targa)
1973 - VERBANIA - Manifestazione Folkloristica	(Coppa)
1973 - RECETTO - Convegno Bandistico	(Coppa)
1976 - VERBANIA - Convegno Folkloristico	(Targa)
1977 - BOGNANCO - Carosello Bandistico Ossolano	(Targa)
1977 - BOGNANCO - Carosello Bandistico Ossolano	(Coppa)
1978 - VERBANIA - Coppa Mario Vercelli	(Anbima)
1978 - OLEGGIO - Convegno Musicale	(Coppa)
1978 - ORTA - Convegno Musicale	(Coppa)
1977 - BOURG-DE-PEAGE - Festival Musicale	(Stendardo)
1978 - SALUZZO - Raduno Bandistico Interregionale	(Coppa)
1978 - OLEGGIO - Convegno Musicale	(Targa)
1978 - MINDELHEIM - Convegno Musicale	(Piatto)
1978 - VERBANIA - Comitato Gemellaggio	(Trofeo)

1979 - VERBANIA - Festival Musicale Piemontese	(Targa)
1979 - VERBANIA - Festival Radio Montecarlo	(Targa)
1979 - MINDELHEIM - Convegno Musicale	(Campana)
1979 - ORTA - Convegno Bandistico	(Coppa)
1980 - VERBANIA - Comune di Verbania	(Targa)
1980 - ALESSANDRIA - Rassegna Bandistica	(Targa)
1980 - BEE - Convegno Musicale	(Targa)
1981 - VERBANIA - Rassegna Folkloristica	(Coppa)
1981 - MINDELHEIM - 14° Festival Bandistico	(Piatto)
1982 - BOURG-DE-PEAGE - Rassegna Bandistica	(Stendardo)
1982 - VERCELLI - Rassegna Bandistica	(Trofeo)
1983 - VERBANIA - Comune di Verbania	(Targa)
1984 - BOURG-DE-PEAGE - Convegno Musicale	(Coppa)
1985 - ROMA - Presidenza Nazionale Anbima	(Targa)
1986 - VERBANIA - Scambio Musicale con Lecco	(Targa)
1986 - VERBANIA	
Scambio Musicale con Almenno San Salvatore	(Terracotta)
1988 - VERONA - Convegno Musicale	(Targa)
1988 - BOURG-DE-PEAGE - Convegno Musicale	(Stendardo)
1989 - SCHWAZ - Scambio Musicale	(Coppa di cristallo)
1989 - SCHWAZ - Scambio Musicale	(Stendardo)
1989 - VERBANIA - Scambio Musicale con Schwaz	(Statuetta)
1989 - VERBANIA - 19° Corso Fiorito	(Targa)
1989 - VERBANIA - Scambio con East Grinstead	(Stendardo)
1989 - VERBANIA - Town Youth Marching Band	(Tamburino)
1990 - MILANO - 150° Fondazione Ente	(Coppa Cariplo)

CORPO MUSICALE DI PALLANZA

Maestri

1840/78: MENOZZI GIOVANNI
 1879/87: MENOZZI GIUSEPPE
 1888/93: BUZZI ERNESTO
 1894/ : MINIATI GIOVANNI
 1895/98: MENOZZI GIUSEPPE
 1899/00: POLETTI ANTONIO
 1901/ : CORNOLO' UMBERTO
 1902/ : BUZZI ERNESTO
 1903/ : BOGHEN FELICE
 1904/ : MANDELLI AUGUSTO
 1904/08: CORNOLO' UMBERTO
 1909/ : GHILARDI ARISTIDE
 1910/ : CORNOLO' UMBERTO
 1911/24: BRONZINI GINO
 1925/28: GUASTINI ANTONIO
 1929/31: SPERA ANTONIO
 1932/ : CORNI EMILIO
 1933/35: DE CESARE VINCENZO
 1936/40: LEUZZI ALFREDO
 1940/ : SOZZANI GIOVANNI
 1940/45: (2ª Guerra Mondiale)
 1945/61: LEUZZI ALFREDO

Presidenti

1840/43: VIANI OTTAVIANO
 1844/46: GUGLIELMAZZI GIUSEPPE
 1847/48: CERUTTI GIUSEPPE
 1849/52: ARNATTI LUIGI
 1853/54: CROPPI ANTONIO
 1855/64: FRANZI GIUSEPPE
 1865/84: MENOZZI LUIGI
 1885/99: RANZONI G.BATTISTA
 1900/ : FRANZINI ARNOLDO
 1901/02: MORIGGIA CARLO G.
 1903/ : RONCHI SERGIO E.
 1904/06: AROSIO CARLO
 1907/08: DANSI EMILIO
 1909/10: PERETTI CESARE
 1911/18: VIGNA GIOVANNI
 1919/ : REQUILIANI FERRUCCIO
 1920/23: GALLI GIOVANNI
 1924/40: FERRINI STRAMBI G.
 1940/45: (2ª Guerra Mondiale)
 1945/50: GRIGOLIN GELINDO
 1951/53: RONCHI SERGIO E.
 1954/ : NAPIONE FRANCESCO
 1955/ : RONCHI SERGIO E.
 1956/61: ORIGGI GUIDO

CORPO MUSICALE DI INTRA

Maestri

../1860
 1861/63: FERRARI CARLO
 1864/ : SCAVINI RAIMONDO
 1867/70: BUZZI GIOVANNI
 1870/87: BUZZI ERNESTO
 1891/93: BUZZI ERNESTO
 1894/98: CORNOLO' UMBERTO
 1899/00: BOLETTI STEFANO
 1901/ : BUZZI ERNESTO
 1901/ : GIANNELLA GIOVANNI

Presidenti

../1894
 1895/98: ZENONI ALFONSO
 1899/ : BOLETTI EUGENIO
 1900/01: ZENONI ALFONSO
 1902/06: BOLETTI EUGENIO
 1907/ : SCURATI G.BATTISTA
 1907/ : CIPOLLA ARTURO
 1908/22: ..
 1923/25: FRANCIOLI DOMENICO
 1926/31: ANGIOLINI CARLO

1902/10: BRAMBILLA RICCARDO	1932/57: ZUCCHINETTI GIOVANNI
1911/12: CORNOLO' UMBERTO	1958/ : MARZOLI CRISTOFORO
1915/16: SEISCHEIFER MARIO	1959/ : RIZZOLIO CARLO
1920/22: SORTINO VINCENZO	1960/61: BERTOLINI GIUSEPPE
1925/26: SALVI LUIGI	
1926/ : MARCHETTI ANTONIO	
1927/ : BENZI GIORGIO	
1928/ : CICCOLERI EGIDIO	
1928/35: DE GIANNETTI CARLO	
1936/37: DE CESARE VINCENZO	
1938/44: SOZZANI GIOVANNI	
1946/47: SALI GIOVANNI	
1948/51: MARCHETTI GIOVANNI	
1952/53: MONZANI SILVIO	
1954/ : LEUZZI ALFREDO	
1955/ : JANNONE DAVIDE	
1956/58: MARCHETTI ANTONIO	
1959/61: ZOJA SEVERINO	

ENTE MUSICALE VERBANIA

Maestri

1962/63: ZOJA SEVERINO
 1963/64: JANNONE DAVIDE
 1965/74: MORA MARIO
 1975/81: BRIGATTI FEDERICO
 1982/ : MILESI PAOLO

Presidenti

1962/ : ORIGGI GUIDO

*Organico 1990**Direzione Amministrativa :*

ORIGGI Guido - Presidente
 CARGANICO Vittorio-V.Presidente
 BOLAMPERTI Mario - Revisore dei Conti
 CARETTI Gian Mario - Addetto ai Materiali
 MUSINI Gian Luigi - Tesoriere
 RAMONI Giacomo - Addetto alle Pubbliche Relazioni
 RAMONI Giuliano - Segretario
 BIANCHI Luigi - Consigliere Onorario

Direzione Artistica:

M^{re}MILESI Paolo

*Complesso Musicale:**Flauto*

CALDERONI Maddalena
 CALEGARI Lucia
 MORETTINI Manuel
 PERRINI Elena
 SCALFI Fabio

Clarinetto

ALBERTELLA Simona
 BISIO Angelo
 BLANC Maria Stella
 CERNI Alberto
 CRENNI Raffaele
 DIECI Nadia
 MANINI Demetrio
 MILESI Mario
 MONACO Giovanni
 RAFFANINI Letizia
 RAFFANINI Lucia
 TAVIO Morena
 ZAMPERINI Zaira
 ZANNI Eugenio
Clarinetto basso
 PAPINI Guglielmo

Tromba

CAVIETTI Dario
 CHIODI Roberto
 CURTI Gian Luigi
 DIECI Andrea
 DIECI Marco
 FERRONI Mario
 TRAMONTANO Francesco
 ZAMPERINI Natale

Trombone

BATTAGLIA Francesco
 CIRESA Mario
 PAPINI Alessandro
 POMPILIO Dino
 RICCI Franco

Oboe

SPAGNOLATTI Roberto

Sax contralto

BOLAMPERTI Tiziano
 BUSSOLI Eleonora
 RICCI Franco
 TOSI Mirko

Sax soprano

BROVELLI Luigi
DEL MASI Carmelo
PIALORSI Eugenio

Sax tenore

BERNINI Carlo
CERDELLI Andrea
MONACO Gabriele

Corno

DOSIO Alessandro
DOSIO Luca
MINOZZI Roberto
PETRIZZI Gerardo

Flicorno contralto

RAFFANINI Fiorenzo

Flicorno soprano

BUSSOLI Ornella
CARETTI Marco
FASANA Giorgio
GREGHI Armando
RUSSO Bruno

Flicorno tenore

BRUNO Giuseppe
FURLAN Silvia

Flicorno baritono

EUSTAQUIO Giuseppe
GIANNUZZI Rocco
GOSI Annibale
TOSI Giordano

Bassotuba

BLANC Emanuele
BLANC Lorenzo
SQUIZZI Alberto

Sistro

FURLAN Ermanno

Percussioni

CONTI Stefano
FERRARO Giuseppe
MONTANARO Pietro
PAPINI Diego
TRIDONDANI Fernando

ALUIVISETTI G. - Diario 1848/70 - Intra
 AURORA - Settimanale P.S.I. - Novara
 A NOI GIOVANI - Mensile Marzo 1965 - Verbania
 ENTE MUSICALE VERBANIA - Archivio - Verbania
 FOGAZZARO A. - Piccolo Mondo Antico - Romanzo
 GAZZETTA DI CUNEO - Quotidiano - Cuneo
 IL BIELLESE - Quotidiano - Biella
 IL CORRIERE DEI LAGHI - Settimanale - Arona
 IL GIORNALE DI PALLANZA - Settimanale - Pallanza
 IL LAGO MAGGIORE - Settimanale - Arona
 IL NORD - Bisettimanale - Novara
 IL POPOLO DELL'OSSOLA - Settimanale - Domodossola
 IL RESEGONE - Quotidiano - Lecco
 IL VERBANO - Settimanale - Novara
 INTRA CANTA - Lions Club - Verbania
 INTRA SERENA - Settimanale - Intra
 LA CULONA DUL PORT - Annuale/1988 - Intra
 LA GAZZETTA DEL LAGO MAGGIORE - Settimanale - Intra
 LA GAZZETTA DEL POPOLO - Quotidiano - Torino
 L'ECO DEL VERBANO - Settimanale - Arona
 LA STAMPA - Quotidiano - Torino
 LA SUISSSE - Quotidiano - Ginevra
 L'UNIONE - Settimanale - Intra
 LA VEDETTA - Settimanale - Intra
 LA VOCE DEL LAGO MAGGIORE - Settimanale - Intra
 L'ITALIA - Quotidiano - Milano
 LA NOTTE - Quotidiano - Milano
 LE DAUPHINE LIBERE - Quotidiano - Grenoble
 LE FEUILLE D'AVIS DE LA VALLEE DE JOUX - Settimanale
 LE PROGRES - Quotidiano - Grenoble
 L'IMPARTIAL - Quotidiano - Bourg-de-Pèage
 L'INDIPENDENTE - Settimanale - Intra
 L'INFORMATORE - Settimanale - Novara
 MINDELHEIMER ZEITUNG - Quotidiano - Mindelheim
 OTTOLINI A. - SCALABRINO P.G. Sprazzi di luce su Verbania

Introduzione	pag. 4
Le origini	pag. 6
L'attività musicale	pag. 8
Convegni e concorsi musicali	pag. 28
L'attività internazionale	pag. 36
Le crisi del Corpo Musicale Pallanzese	pag. 46
Il Corpo Musicale Intrese	pag. 50
Il Corpo Musicale di Trobaso	pag. 72
La fusione dei Corpi Musicali Cittadini	pag. 74
Conclusione	pag. 80
Riconoscimenti e premi	pag. 82
Organico 1990 Ente Musicale Verbania	pag. 86
Bibliografia	pag. 90

